

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Colline di Langa e del Barolo - Monforte d'Alba (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio dell'unione n. 23 del 17/09/2008 "Statuto dell'unione. Approvazione modifiche."

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

(omissis)

A tal fine la Commissione istituzionale, nominata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 20 del 26.10.2004, ha provveduto, nella seduta del 23.11.2007, alla revisione dello Statuto proponendo le seguenti modifiche:

Inserimento all'art. 1 dopo il 1° comma il seguente comma: 1-bis

"Con decorrenza 01.01.2008 è efficace il recesso del Comune di Dogliani dall'Unione".

Variatione numerica dell'attuale art. 1 comma 1-bis che diventa art. 1 comma 1ter.

Modifica articolo 21, comma 7 con l'inserimento dopo la parola "Unione" della frase "qualora la popolazione dell'Unione sia superiore a 15.000 abitanti".

(omissis)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

delibera

1. Di apportare allo Statuto dell'Unione le modifiche illustrate in premessa;

2. Di approvare conseguentemente il nuovo Statuto dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" nel testo allegato alla presente sotto la lettera "A" come parte integrante e sostanziale.

Con successiva ed unanime votazione, resa nei modi di legge, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario dell'unione
Susanna Vuillermoz

Comune di Sambuco (Cuneo)

Nuovo statuto comunale e relativa delibera di adozione (C.C. n. 33 del 15.11.2008)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di approvare lo Statuto del Comune di Sambuco ai sensi dell'art. 6 del T.U. 18.08.2000, n. 267 nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 77 articoli.

2. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente per 45 giorni del presente provvedimento con allegato testo statutario.

3. Di disporre la pubblicazione sul B.U.R. del testo dello Statuto ai fini dell'esecutività ed approvazione del presente provvedimento.

(omissis)

Comune di Sambuco Statuto comunale

ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Principi Fondamentali

1. Il Comune di Sambuco è Ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione, della Legge generale dello Stato e del presente Statuto.

Art. 2 - Finalità

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale particolarmente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto espressamente attribuito ad altri soggetti dalle leggi statali o regionali.

2. Il Comune tutela la salute dei cittadini e sviluppa le risorse naturali, ambientali, economiche e sociali presenti nel suo territorio, per assicurare alla comunità una qualità di vita sempre più alta, ispirandosi ai principi di libertà e pari dignità della persona umana.

3. Riconosce e sostiene la famiglia come soggetto istituzionale, a norma dell'art. 29 della Costituzione e orienta a tal fine le politiche sociali, economiche e di organizzazione dei servizi, favorendo così l'inserimento di quanti vogliono lavorare, cooperare e abitare sul territorio comunale. Favorisce la tutela dell'infanzia ed il diritto allo studio.

4. Promuove lo sviluppo del patrimonio culturale anche nelle sue espressioni di lingua, costume e di tradizioni locali; tutela il patrimonio storico, artistico ed archeologico; favorisce il turismo e lo sport sociale e giovanile.

5. Promuove l'utilizzo della Lingua Occitana in tutti gli ambiti comunali e sul territorio, nella toponomastica e in tutte le comunicazioni con la cittadinanza.

6. Persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla vita pubblica.

7. Tutela l'ambiente con il controllo costante delle fonti di inquinamento, favorisce la raccolta differenziata dei rifiuti, valorizza il patrimonio boschivo favorendo la riforestazione, tutela, inoltre, il territorio agricolo esistente.

8. Tutela e favorisce il recupero urbanistico delle aree esistenti e la salvaguardia dei valori paesaggistici, culturali ed ambientali tipici del luogo.

9. Nei limiti delle proprie competenze il Comune promuove e favorisce accordi di programma finalizzati al risanamento delle aree oggetto di dissesti ambientali; promuove inoltre la ricollocazione di attività agricole ed artigianali nelle strutture dismesse.

Art. 3 - Rapporti con gli altri Enti Territoriali

1. Il criterio che individua la sfera di governo assegnata al Comune è costituito dall'ambito territoriale di interesse.

2. I rapporti con gli altri Enti territorialmente competenti sono informati ai principi di equidistribuzione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

Art. 4 - Territorio e Sede Comunale

1. Il Comune di Sambuco è situato nella parte sud-occidentale della Provincia di Cuneo da cui dista km. 60. Esso fa parte dell'area a minoranza linguistica storica

Occitana.

2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 48,48 e confina con i Comuni di Demonte, Vinadio, Marmora, Canosio, Pietraporzio.

3. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in Via Umberto I° n. 46.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 5 - Albo Pretorio

1. Il Sindaco individua nel Palazzo Civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

Art. 6 - Stemma e Gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "COMUNE DI SAMBUCCO".

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale.

3. E' comunque effettuata l'esposizione quotidiana della bandiera nazionale, europea e regionale nonché della bandiera occitana quale simbolo delle minoranze linguistiche cui il comune appartiene

PARTE I - Ordinamento Strutturale

TITOLO I - Organi di Governo

Art. 7 - Organi di Governo

1. Sono organi di governo del Comune:

- - il Consiglio
- - la Giunta
- - il Sindaco

Art. 8 - Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, determinando l'indirizzo ed esercitando controllo politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Art. 9 - Competenze ed attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi ed ai criteri indicati nel presente statuto, con le modalità e procedimenti stabiliti nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione degli Enti Locali territorialmente competenti, della Regione e dello Stato.

4. Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

6. Le competenze del Consiglio comunale sono quelle descritte analiticamente dall'art. 42, punto 2, punto 3, punto 4 del T.U. n. 267/2000.

Art. 10 - Sessioni e convocazioni del Consiglio

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie, straordinarie ed urgenti.

2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per l'approvazione del bilancio preventivo e del Conto Consuntivo. In tal caso l'avviso di convocazione deve essere recapitato, al domicilio eletto dai Consiglieri, o inviato a mezzo posta elettronica con ricevuta di lettura, 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la seduta.

3. In tutti gli altri casi il Consiglio è convocato in sessione straordinaria, con avviso da recapitarsi 2 (due) giorni prima della data fissata per la seduta, con le stesse modalità indicate al comma 2.

4. In casi di urgenza, la convocazione può avere luogo con un preavviso anche telegrafico e/o a mezzo telefax e/o a mezzo posta elettronica e/o a mezzo telefono documentato di non meno di 8 (otto) ore.

5. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta Comunale e i Capi Gruppo, e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

6. Gli adempimenti previsti al comma 5, in caso di dimissioni, decadenza, rimozione o decesso del Sindaco sono assolte dal Vice Sindaco o dall'Assessore delegato dal Sindaco.

7. Nel caso di richieste di convocazione da parte di un quinto dei consiglieri assegnati al Comune, il Sindaco iscrive ai primi punti dell'Ordine del giorno gli argomenti proposti dagli stessi.

8. L'adunanza deve essere tenuta entro 30 giorni da quando è pervenuta la richiesta. Il Consiglio si riunisce altresì su iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla Legge.

9. Il deposito delle proposte relative all'ordine del giorno dovrà essere effettuato 24 (ventiquattro) ore prima del giorno dell'adunanza, con tutti i documenti necessari per poter essere esaminate dai Consiglieri durante il normale orario di Ufficio.

Art. 11 - Regolamento del Consiglio

1. Il funzionamento del Consiglio comunale è regolato da apposito regolamento da approvarsi con le modalità di cui al secondo comma dell'art. 38 del T.U. 267/2000. Analoga modalità è necessaria per l'approvazione delle relative modifiche.

Art. 12 - Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.

2. Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale di Consiglieri di maggioranza e minoranza.

3. La Presidenza delle Commissioni di Controllo o di Garanzia deve essere attribuita ad esponenti delle minoranze.

4. Il Sindaco e gli Assessori competenti possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni delle Commissioni.

5. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organi di partecipazione, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Art. 13 - Attribuzioni delle Commissioni

1. Compito principale delle Commissioni "permanenti" è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio, al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

2. Compito delle commissioni "temporanee o speciali" è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare e/o generale.

3. Il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale congiuntamente all'istituzione delle stesse discipline, almeno, l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- la nomina del presidente della Commissione;
- le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli Organi del Comune;
- forme per l'esternazione dei pareri preliminari di natura non vincolante, in ordine a quelle iniziative sulle quali sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
- metodi e procedimenti per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

4. Le sedute delle Commissioni permanenti sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento; quelle delle Commissioni speciali non sono pubbliche.

Art. 14 - Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano, senza vincolo di mandato, l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

Art. 15 - Diritti e Doveri del Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento".

3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

4. I singoli Consiglieri hanno diritto di presentare Interrogazioni a risposta scritta, Interpellanze a risposta verbale, Ordini del Giorno e Mozioni, che devono essere inserite nel primo Consiglio utile.

5. I Consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla Legge e quando esaminano documenti sottratti all'accesso al pubblico, ai sensi del D.P.R. n. 196/03 e s.m.i.

Art. 16 - Gruppi Consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, designando il capogruppo e ne danno comunicazione al Segretario Comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppi sono individuati nei Consiglieri, esterni alla Giunta, che abbiano riportato

il maggior numero di voti per ogni lista.

2. Il regolamento può prevedere la conferenza dei Capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 17 - Organismi collegiali - Pari opportunità

1. Nelle cariche pubbliche, nelle commissioni tecniche e/o elettive, negli enti, aziende ed in tutti gli organismi, le norme regolamentari devono rispettare la presenza di entrambi i sessi.

Art. 18 - Giunta Comunale - Nomina e prerogative

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

2. Le cause di incompatibilità nonché le ipotesi di sospensione, rimozione, decadenza degli assessori sono disciplinate dalla legge.

3. In caso di dimissioni di uno o più Assessori il Sindaco provvede alla sostituzione dando comunicazione al Consiglio.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 19 - Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero non superiore a 4 (quattro) Assessori, che potranno essere nominati fino ad un massimo di 2 (due) anche tra cittadini non consiglieri.

2. Gli Assessori esterni partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

3. L'inesistenza di cause ostative viene autocertificata dai singoli assessori esterni ed attestata nel verbale di comunicazione della composizione della giunta al consiglio, che esercita l'attività di controllo.

4. Le dimissioni degli Assessori sono rassegnate, in forma scritta, al Sindaco. Esse sono efficaci ed irrevocabili dal momento della presentazione.

Art. 20 - Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenendo conto anche degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di funzionamento sono stabilite dalla Giunta.

3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche e le votazioni avvengono sempre a scrutinio palese.

Art. 21 - Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1° e 2° del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio e svolge attività propositive e nei confronti dello stesso.

3. E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 22 - Deliberazioni degli Organi Collegiali

1. Gli Organi collegiali, in prima convocazione, deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salve maggioranze qualificate previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.

2. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto non si computano nel numero dei votanti, pur calcolandosi nel numero necessario a rendere legale la seduta.

3. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche, non leggibili o nulle non si computano nel numero dei votanti.

4. Nel caso di parità di voti, il Sindaco può far ripetere la votazione una sola volta nella stessa seduta.

5. Se non sono richieste maggioranze speciali, nelle nomine e designazioni di persone risultano eletti colui o coloro che hanno raggiunto il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti previsti.

6. Quando deve essere assicurata la rappresentanza delle minoranze, sono eletti, nel numero ad essa spettante, i proposti dalle minoranze che abbiano riportato il maggior numero di voti.

7. Per l'approvazione dei Regolamenti e relative modificazioni, per l'approvazione del Bilancio di previsione e relative variazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

8. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, allorquando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e/o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

9. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e/o apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".

10. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta, sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il Segretario Comunale ed i membri della Giunta non partecipano alle sedute, quando si trovano in uno dei casi di incompatibilità.

11. I verbali di deliberazione del Consiglio sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

12. I verbali delle deliberazioni della Giunta sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

13. I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari sono firmati dal Presidente, e da tutti i membri delle medesime.

Art. 23 - Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione della carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali nonché all'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.

Art. 24 - Giuramento del Sindaco

1. Il Sindaco effettua davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Art. 25 - Attribuzioni di Amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori ed è organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove e assume o può aderire ad iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

c) convoca i comizi per i referendum;

d) nomina il Segretario Comunale scegliendolo nell'apposito albo;

e) attribuisce e revoca, previa deliberazione di Giunta, le funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale;

f) coordina, tramite il Consorzio Socio-Assistenziale, gli interventi a favore dei soggetti deboli e loro familiari;

g) nomina i componenti delle commissioni comunali, ad eccezione di quelle riservate per legge al Consiglio, recependo nell'atto di nomina le eventuali designazioni riservate al Consiglio o a terzi;

h) nell'ambito della dotazione organica, attribuisce gli incarichi di responsabili di settore, tenuto conto delle professionalità esistenti nell'ente. Nei casi di vacanza di posti in organico, per gli incarichi di direzione, la copertura di posti può avvenire con contratti di diritto privato, a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla legge sul pubblico impiego per l'accesso alla qualifica;

i) nomina, designa e revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale i rappresentanti del Comune presso, enti, aziende e istituzioni;

j) coordina gli orari degli esercizi commerciali, degli esercizi e dei servizi pubblici, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione.

k) adotta ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

l) partecipa alla conferenza dei capigruppo.

Art. 26 - Rappresentanza dell'Ente

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente.
2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, è attribuibile al Direttore Generale, se nominato o a ciascun responsabile di settore in base ad una delega del Sindaco.
3. La delega può essere di natura generale ovvero speciale, per il compimento di uno specifico atto.
4. La delega può avere per oggetto il compimento dei seguenti atti:
 - a) rappresentanza in giudizio, con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
 - b) stipulazione di convenzioni con altri Enti Locali per lo svolgimento di funzioni e servizi determinati.

Art. 27 - Attribuzioni di Vigilanza

1. Il Sindaco:
 - a) acquisisce direttamente presso gli Uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società cui partecipa l'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale per quanto di competenza;
 - d) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che Uffici, Servizi, Aziende Speciali, Istituzioni e Società cui partecipa il Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 28 - Attribuzioni di Organizzazione

1. Il Sindaco:
 - a) convoca e presiede la Giunta, stabilendo gli argomenti da porre all'ordine del giorno;
 - b) riceve le dimissioni degli Assessori;
 - c) ha facoltà di delegare agli Assessori i poteri che la legge gli attribuisce. In particolare il Sindaco può delegare ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti. L'attività di sovrintendenza si traduce in una articolata specificazione degli indirizzi e nell'esercizio del potere di controllo;
 - d) autorizza le missioni degli Assessori e del Segretario Comunale;
 - e) presiede le assemblee pubbliche nelle quali partecipa come rappresentante dell'ente.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori deve essere comunicato al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

Art. 29 - Attribuzioni quale Ufficiale di Governo

1. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico, sovrintende:
 - a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
 - b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
 - c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
 - d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare

la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

2. Il Sindaco può delegare e revocare le funzioni di Ufficiale Elettorale, attribuitegli ai sensi dell'art. 26 della legge 340/2000, al Segretario Comunale o a un funzionario del Comune; la delega deve essere approvata dal prefetto.

3. Il Sindaco adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

4. Le ordinanze di cui al comma 3 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.

5. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma 4.

6. Chi sostituisce il sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Art. 30 - Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco è l'Assessore che a tale funzione viene designato dal Sindaco; sostituisce il Sindaco in caso di dimissioni, impedimento permanente, assenza, decadenza o decesso. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità anagrafica.

Art. 31 - Dimissioni e Impedimento del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più Anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi consiliari.

4. La Commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 32 - Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei compo-

nenti il Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. L'approvazione della mozione comporta lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

TITOLO II - Organi Burocratici ed Uffici

CAPO I - Organizzazione degli Uffici e Personale

Art. 33 - Principi e Criteri generali

1. L'organizzazione degli uffici e del personale del comune è improntata a criteri di autonomia, di funzionalità e di economicità di gestione, allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

2. L'attività dell'amministrazione comunale si ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'ente, da quella di gestione che è svolta dai Responsabili di Settore, con le forme e secondo le modalità prescritte dal presente statuto e da appositi regolamenti.

3. Ai sensi della legge, dello Statuto e del regolamento gli organi di gestione, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente, con autonomi poteri di spesa e di organizzazione, danno attuazione agli indirizzi politico-amministrativi ricevuti. Nell'emanazione degli atti di indirizzo, la discrezionalità della scelta politica deve essere coniugata con la disponibilità delle risorse dell'ente. A tal fine la responsabilità di risultato è subordinata alla verifica di fattibilità, da effettuarsi con l'acquisizione del conforme parere del Responsabile di settore.

Art. 34 - Sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19.9.1994 n. 626 e s.m.i..

Art. 35 - Personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale.

3. Il Comune promuove l'aggiornamento permanente dei propri dipendenti ed opera per il miglioramento degli standard di qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.

4. Il Comune realizza il miglioramento delle prestazioni del personale, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e con l'opportuno ammodernamento delle strutture, la formazione e la responsabilizzazione dei dipendenti.

5. Il regolamento di organizzazione disciplina, conformemente ai principi stabiliti dalla legge, le materie enumerate dall'art. 89 del Testo Unico.

Art. 36 - Responsabili degli Uffici e dei Servizi

1. I responsabili di Settore sono individuati nel regolamento di organizzazione, che ne prevede i compiti e le funzioni nel rispetto della normativa vigente e dei contratti di lavoro del comparto.

Art. 37 - Incarichi a contratto

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, anche al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale, di alta specializzazione o funzionari dell'area direttiva, nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 38 - Collaborazione esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

CAPO II - Segretario Generale

Art. 39 - Stato e trattamento giuridico, economico e funzioni del Segretario Comunale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il Segretario Comunale svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

3. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività esercitando le funzioni di direttore generale in base all'art. 108, comma 4, inoltre:

a) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco

b) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

c) esprime il parere di cui all'art. 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;

d) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

e) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco.

CAPO III - Direttore Generale

Art. 40 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente

secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.

2. Il Direttore Generale soprintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i Responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni assegnate. Compete in particolare al direttore generale:

3. la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a) del testo Unico;

4. la proposta di piano delle risorse e degli obiettivi o se scelto dall'Amministrazione del P.E.G. previsto dall'art. 169 del citato Testo Unico.

5. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca, previa deliberazione della Giunta Comunale, nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta.

6. Le funzioni del Direttore generale sono quelle previste dalla legge, dai Regolamenti e dal Decreto Sindacale di nomina.

TITOLO III

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 41 - Forme di Gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi della legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente statuto.

3. Per i servizi gestibili in forma imprenditoriale, la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale pubblico.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

6. Il Consiglio Comunale può delegare ad Istituzioni Locali territorialmente competenti l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi di propria competenza quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

Art. 42 - Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia sono, di norma, disciplinati da appositi regolamenti che devono, tra l'altro, individuare l'unità organizzativa responsabile del servizio.

Art. 43 - Azienda Speciale

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende

speciali sono disciplinate dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione.

3. Il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal sindaco, nel caso in cui l'Azienda sia costituita dal solo Comune di Sambuco, mentre saranno nominati dall'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile, nel caso in cui dell'Azienda facciano parte anche altri Comuni, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a Consiglieri Comunali e documentate esperienze e competenza tecnica e amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso Aziende pubbliche e private.

Art. 44 - Revoca e nomina in surroga di Amministratori di Aziende e Istituzioni

1. Il sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio Comunale, approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione delle Aziende e, contemporaneamente, nomina i successori.

2. Le dimissioni del Presidente dell'Azienda o di oltre metà dei Membri effettivi del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo Consiglio.

3. Per assicurare il migliore rapporto e collegamento tra il Consiglio Comunale ed i suoi rappresentanti, questi sono tenuti ad inviare, una volta all'anno o quando il Sindaco ne faccia richiesta, una relazione sull'attività svolta.

4. Gli Amministratori di cui al 1° comma potranno, altresì, essere convocati dalla commissione consiliare competente, o ascoltati su loro richiesta, per riferire in merito all'attività dell'azienda, ente e/o istituzione nella quale operano.

Art. 45 - Società per Azioni o a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione dei servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggiorata.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote od azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I Consiglieri Comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'Assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della Società per azioni od a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società.

Art. 46 - Gestione associata dei servizi

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni, e gli Enti territoriali competenti per area per promuovere e ricercare forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV FINANZA E CONTABILITA'

Art. 47 - Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì, titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 48 - Attività finanziaria del Comune

1. La Finanza del Comune è costituita da:

- a) imposte proprie,
- b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali,
- c) tasse e diritti per servizi pubblici,
- d) trasferimenti erariali,
- e) trasferimenti regionali,
- f) altre entrate proprie anche di natura patrimoniale,
- g) risorse per investimenti,
- h) altre entrate.

2. I trasferimenti erariali devono garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, tariffe, adeguando queste ultime con opportune differenziazioni e, per quanto possibile, al costo dei relativi servizi.

4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000 n. 212, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel responsabile di uffici e servizi competente per materia.

Art. 49 - Contabilità: Bilancio

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi della universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge, devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale impegno l'atto è nullo di diritto.

Art. 50 - Contabilità: Conto Consuntivo

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalla legge.

La Giunta Comunale allega al conto consuntivo una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore ed il rendiconto della gestione economica e degli agenti contabili.

Art. 51 - Attività contrattuale

1. Agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuthe, alle locazioni, il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti. Al fine di normare l'attività contrattuale il Consiglio Comunale adotta apposito regolamento.

La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da determinazione del responsabile di procedimento di spesa che deve indicare:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire,
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali,
- c) le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

2. In rappresentanza del Comune, nella stipulazione dei contratti, interviene il responsabile di uffici e servizi del settore funzionale competente per materia.

3. Il Segretario Comunale roga, nell'esclusivo interesse del Comune, i contratti di cui al comma 1.

Art. 52 - Principi generali del controllo interno

1. Al fine di monitorare e valutare costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta l'ente si dota di strumenti e metodologie di controllo adeguati a:

- a) garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. I controlli interni sono ordinati secondo il principio delle distinzioni tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, quale risulta dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, l'ente può istituire un ufficio unico con altri enti locali, mediante convenzione che regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

Art. 53 - Revisione economico - finanziaria

1. Il Consiglio Comunale elegge, a maggioranza assoluta dei membri, il Revisore, scelto in conformità a quanto disposto dall'art. 234 del Testo Unico.

2. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile

per una sola volta; è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dal Testo Unico.

3. Il Revisore svolge le funzioni previste dall'art. 239 del Testo Unico.

4. A tal fine il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

5. Nella relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo, il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

6. Il Revisore potrà eseguire periodiche verifiche di cassa.

7. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente ne riferisce immediatamente al Consiglio.

8. Per tutti gli altri aspetti si rinvia alla disciplina prevista dal Titolo VIII, Parte II del Testo Unico.

Art. 54 - Controllo interno di regolarità contabile

1. Al controllo di regolarità contabile provvede il responsabile dei servizi finanziari. Il suddetto controllo è funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio, con particolare riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata.

2. L'ente è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

3. Il regolamento di contabilità disciplina tempi e modalità del controllo, con l'applicazione dei principi dettati dall'ordinamento.

Art. 55 - Controllo di Gestione

1. Il controllo di gestione si attua sulla base di parametri quantitativi, qualitativi o economici, volti a valutare l'utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, a comparare i costi con la qualità e quantità dei servizi erogati, a verificare il grado di funzionalità dell'organizzazione ed il grado di realizzazione degli obiettivi programmati.

2. La funzione del controllo di gestione è assegnata ad un collegio di esperti nominati dal Sindaco che si avvale della collaborazione dei responsabili degli uffici e dei servizi e della struttura operativa dei servizi finanziari.

3. Le modalità del controllo di gestione ed i referti al controllo effettuato sono disciplinati dagli artt. 197 e 198 del Testo Unico e dal regolamento di contabilità.

Art. 56 - Controllo per la Valutazione del Personale

1. Le prestazioni dei responsabili degli uffici e dei servizi, nonché i comportamenti dei primi relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati sono soggetti a valutazione.

2. Apposito nucleo di valutazione, composto da 2 o 3 esperti nominati dalla Giunta Comunale, annualmente verifica, sulla base del controllo di gestione, i risultati dell'attività amministrativa, in attuazione di criteri e procedure predeterminati con apposita.

3. Ai componenti del nucleo può essere affidato, con lo stesso atto di nomina, il controllo di gestione.

4. La relazione contenente i giudizi sul personale valutato costituisce presupposto per l'erogazione dei tratta-

menti economici accessori che la legge o i contratti collettivi di lavoro subordinano a procedure valutative.

5. Il procedimento di valutazione è improntato, in generale, ai principi ed alle garanzie dettate per il pubblico impiego ed in particolare deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) conoscenza dell'attività del valutato,

b) partecipazione al procedimento, con acquisizione in contraddittorio delle giustificazioni dell'interessato, qualora il giudizio non sia positivo.

2. La procedura di valutazione è propedeutica all'accertamento delle responsabilità dei responsabili degli uffici e dei servizi, disciplinata dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, con conseguente possibilità di revoca dell'incarico.

Art. 57 - Valutazione e Controllo Strategico

1. L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventivo e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Art. 58 - Controllo e pubblicità di atti amministrativi

1. Le determinazioni dei responsabili degli uffici e servizi e del Direttore generale che comportano impegni di spesa sono esecutive con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal responsabile del servizio finanziario.

Gli atti amministrativi dei responsabili degli uffici e dei servizi, del Direttore Generale e del Sindaco sono sottoposti al regime di pubblicazione, in analogia a quanto previsto per le deliberazioni del Comune, con le modalità e limiti previsti dai regolamenti comunali.

Art. 59 - Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di Tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

c) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamenti di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge e dal regolamento di contabilità, nonché da specifica convenzione.

PARTI II

ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I

FORME ASSOCIATIVE

CAPO I - Forme associative

Art. 60 - Cooperazione ed associazionismo

1. L'attività di governo e di amministrazione dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comu-

ne con altri enti locali, si estrinseca attraverso patti ed intese volontarie di associazionismo e cooperazione.

2. I singoli moduli organizzatori sono previsti dalla legge.

3. Il Comune, nelle forme previste dalla Legge, si conforma a quanto previsto in materia di cittadinanza europea dalle norme comunitarie.

Art. 61 - Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e/o la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 62 - Consorzi

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statuari, attiva la costituzione del Consorzio tra enti ogni qualvolta per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala, non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi del modulo organizzatorio per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal 2° comma dell'articolo precedente, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione negli atti fondamentali del consorzio negli Albi Pretori degli Enti contraenti.

3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del Consorzio, che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente, secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il Consorzio deve assumere necessariamente carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi soggetti pubblici diversi servizi attraverso il modulo consortile.

5. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'Assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dello Statuto del Consorzio.

Art. 63 - Accordi di Programma

1. Per le definizioni e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento, in conformità alle vigenti leggi in materia.

2. L'accordo è stipulato dal Sindaco o suo delegato.

TITOLO II

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 64 - Partecipazione

1. Il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'attività amministrativa, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la traspa-

renza.

2. Per gli stessi fini privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

3. Ai cittadini sono inoltre consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscono il loro intervento nella formazione degli atti.

Art. 65 - Consulta territoriale

1. Il Comune può istituire la Consulta Territoriale rappresentativa delle diverse aree del territorio di Sambuco deliberando contestualmente il regolamento della stessa.

2. La Consulta Territoriale è composta da 13 componenti, così suddivisi: 3 del Capoluogo, 3 dell'area Clauzio - Chamin, 3 della Villetta, 1 di Moriglione - Vallonetto, 1 di Serre - Monte Bersaio, 1 di Chiardoletta - Monte Nebius, 1 di Baussan - Monte Vaccia.

3. Possono partecipare con elettorato attivo e passivo i cittadini residenti, i proprietari di terreni e immobili, e i villeggianti stanziali, inseriti in apposito Albo approvato dal Consiglio Comunale.

4. La Consulta Territoriale nomina al proprio interno un Presidente.

5. L'Amministrazione Comunale può chiedere il parere non vincolante della Consulta qualora lo ritenga opportuno.

6. La Consulta Territoriale può avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette, all'organo competente corredate del parere del Segretario nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

7. La Consulta Territoriale può avanzare interrogazioni e istanze all'Amministrazione Comunale che è tenuta a dare risposta entro 60 (sessanta) giorni.

Art. 66 - Referendum e Petizioni

1. 1/3 degli aventi diritto al voto possono sottoscrivere la richiesta di Referendum ad eccezione di tematiche in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, di materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo triennio.

2. La Giunta Comunale o i 2/3 dei Consiglieri Comunali possono indire Referendum su temi specifici.

3. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione. Il Referendum deve tenersi in concomitanza con appuntamenti elettorali già prefissati.

4. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi atti di indirizzo. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere approvato dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

5. Il 50% degli aventi diritto al voto o la Consulta Territoriale può presentare petizioni su temi di competenza comunale. Le petizioni possono essere sottoscritte da 1/3 degli iscritti all'Albo della Consulta Territoriale.

6. L'Amministrazione Comunale è tenuta a rispondere alle petizioni entro 60 (sessanta) giorni dalla loro presentazione ai delegati depositari della petizione stessa.

CAPO I - Procedimento Amministrativo

Art. 67 - Interventi nel procedimento

1. I soggetti portatori di interessi pubblici o privati o di interessi diffusi, cui possa derivare un pregiudizio, hanno

facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi, dotati o meno di personalità giuridica, rappresentativi di interessi super individuali.

3. Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di informare gli interessati, contestualmente all'inizio dello stesso, mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo comunque altre forme di idonea pubblicizzazione.

6. Gli aventi diritto, entro i termini previsti dal regolamento delle singole tipologie, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria nei termini previsti dal Regolamento, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere all'organo competente all'emanazione del provvedimento finale le sue conclusioni.

8. Il mancato o parziale accoglimento dei suggerimenti pervenuti deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non ha come obiettivo l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. L'organo competente all'adozione del provvedimento potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

CAPO II - Associazionismo e partecipazione

Art. 68 - Principi generali

1. Il Comune valorizza le libere forme associative dei cittadini attraverso le forme di incentivazione con apporti di natura finanziaria - patrimoniale e di consulenza tecnica, l'accesso ai dati, previsti dalla Legge, di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio Comunale.

Art. 69 - Associazioni

1. La Giunta Comunale registra, previa istanza degli interessati, per i fini di cui al precedente articolo, le Associazioni che operano sul territorio. La registrazione ha validità triennale.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle Associazioni possono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse, entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 70 - Organismi di partecipazione

1. Il Comune tutela le forme di cooperazione fra i cittadini. Tutte le aggregazioni, variamente denominate, hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. Le aggregazioni previste dal comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale, sono sentiti nelle materie oggetto delle loro attività o per interventi mirati a porzioni di territorio.

3. Il parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 71 - Partecipazione alle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni ed organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti degli stessi.

CAPO III - Accesso ed informazione

Art. 72 - Diritto di Accesso

1. Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento e dal D.P.R. 184/2006 in attuazione degli artt. 22 e 24 Legge n. 241/90, così come modificato dalla Legge n. 15/2005.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli che contengono notizie riservate relative a persone, gruppi o imprese.

3. Il regolamento, oltre ad elencare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 73 - Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

2. L'ente può avvalersi oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti utili per dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

TITOLO III

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 74 - Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 50 elettori per proporre modificazioni allo statuto anche mediante

un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 75 - Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti:
 - a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo Statuto;
 - b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed agli elettori, ai sensi di quanto disposto del presente Statuto.
5. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio:
 - a) adopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione nonché per la durata di 30 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.
 - b) I regolamenti devono comunque essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 76 - Adeguamento delle fonti comunali a leggi sopravvenute

1. Qualora si rendano necessari adeguamenti dello Statuto o di regolamenti, in particolare modo nelle materie di competenza riservata al Comune per modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore di normativa statale e regionale, questi debbono essere apportate, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel Testo Unico degli Enti Locali e nelle disposizioni di principio contenute in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 77 - Norme transitorie e finali

1. E' abrogato il precedente Statuto Comunale.
2. Il presente Statuto entra in vigore il quarantacinquesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune, previa pubblicazione sul B.U.R..
3. Il Consiglio approva entro un anno, i regolamenti previsti dallo statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme già adottate, che risultino compatibili con la legge e lo statuto.

ALTRI ANNUNCI

Comune di Arona (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 25.11.2008: Regolamento Edilizio Comunale - Modifiche ed integrazioni al testo vigente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 19/99, le modifiche ed integrazioni da apportare al vigente Regolamento Edilizio Comunale consistenti in:

(omissis)

2) Di approvare, conseguentemente, il testo normativo del Regolamento coordinato con le modifiche apportate, che viene allegato alla presente deliberazione.

3) Di dichiarare che il Regolamento Edilizio Comunale così modificato ed integrato è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 73 del 21 ottobre 2008. Approvazione Piano di recupero denominato "Roasio-Carichino" da realizzarsi in Asti, Loc. Valmanera n.75. Intestatari: Roasio Maria Angela Giuseppina - Carichino Salvatore.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riunitosi nella seduta del 21 ottobre 2008

HA DELIBERATO

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero denominato "Roasio-Carichino" intestato ai signori Roasio Maria Angela Giuseppina, Carichino Salvatore da realizzarsi nell'area di proprietà iscritta a Catasto al foglio n. 46, mappali nn. 32-655-656-658-659, finalizzato alla ristrutturazione edilizia di fabbricato ai fini residenziali in Asti, Loc. Valmanera n. 75, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 36/'08, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

(omissis)

4) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul BUR della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 41 bis della L.R. 56/'77 e s. m. ed i.;

(omissis)

Asti, 17 novembre 2008

Il Dirigente
Angelo Demarchis

Comune di Baveno (Verbanio Cusio Ossola)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 19/11/2008 - Alienazione porzione di immobile in frazione Feriolo via Verdi realizzato su area di proprietà comunale previa sdemanializzazione sedime

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di sdemanializzare l'area di proprietà comunale in frazione Feriolo costituita dalla porzione della via Verdi, soprastante l'esistente "tombone", su cui, in forza della Concessione Edilizia n. 61/1980 del 23/07/1980, è stata realizzata la porzione di fabbricato in premessa descritto, così come rappresentato negli elaborati grafici della pratica edilizia PE 79/20/1, riportati nella perizia dell'Ufficio Tecnico in data 29/09/08, allegata all'originale della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

Comune di Benna (Biella)

Avviso graduatoria definitiva bando assegnazione alloggi ERP n. 1 del 15.11.2007

Il Sindaco

rende noto

che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 1 del 15.11.2007, per l'assegnazione alloggi ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Benna; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 25 di cui alla l.r. 46/95 e succ.mm.ii.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 05 dicembre 2008.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco

Claudio Bracco

Comune di Borgo Vercelli (Vercelli)

Alienazione di terreni di proprietà comunale

Estratto gara mediante asta pubblica. Alienazione di terreni di proprietà comunale

Si rende noto che il giorno 9 Gennaio 2009 alle ore 10,00 presso la Sede Comunale sarà esperita Asta Pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà comunale individuati nel N.C.T. del Comune di Borgo Vercelli censiti come di seguito riportati:

1. Foglio 13, mappale 57, risaia stabile di classe 2°, superficie are 37,40, reddito dominicale € 66,64, reddito agrario € 19,32;

2. Foglio 13, mappale 27, superficie ettari 2.03.40, superficie per destinazione agricola suddivisa in due porzioni:

- porzione AA, Seminatoivo di classe 1°, superficie ettari 1.41.00 reddito dominicale € 91,03, reddito agrario € 65,54,

- porzione AB, Bosco Alto di classe unica superficie are 62,40 reddito dominicale € 19,34, reddito agrario € 3,22,

3. Foglio 13, mappale 73, Bosco Ceduo di classe 2, superficie are 9,20, reddito dominicale € 1,90, reddito agrario € 0,43;

4. Foglio 23, mappale 375, Seminativo di classe 1°, superficie are 22,50, reddito dominicale € 14,53, reddito agrario € 10,46;

5. Foglio 23, mappale 377, Seminativo di classe 1°, superficie are 05,30, reddito dominicale € 3,42, reddito agrario € 2,46;

6. Foglio 23, mappale 378, Seminativo di classe 1°, superficie are 04,10, reddito dominicale € 2,65, reddito agrario € 1,91;

7. Foglio 23, mappale 380, Seminativo di classe 1°, superficie are 82,70, reddito dominicale € 53,39, reddito agrario € 38,44;

8. Foglio 23, mappale 22, Bosco Ceduo di classe 2, superficie are 9,90, reddito dominicale € 2,05, reddito agrario € 0,46;

9. Foglio 23, mappale 23, Bosco Ceduo di classe 2, superficie are 5,10, reddito dominicale € 1,05, reddito agrario € 0,24;

L'affidamento verrà effettuato a mezzo di Asta Pubblica con le modalità di cui agli artt. 73 lett. C) e 76 R.D. 827/1824 ss.mm.ii. Il prezzo a base d'asta è così determinato:

Lotto 1 € 6.700,00

Lotto 2 € 19.500,00

Lotto 3 € 1.100,00

Lotto 4 € 2.500,00

Lotto 5 € 500,00

Lotto 6 € 500,00

Lotto 7 € 10.500,00

Lotto 8 € 1.100,00

Lotto 9 € 500,00

Presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 08.01.2009.

Il bando integrale è a disposizione c/o l'Ufficio Protocollo del Comune (tel. 016132136, fax 016132777).

Indirizzo e-mail protocollo@comuneborgovercelli.it

Il Responsabile del Procedimento

Claudio Michelone

Comune di Bruno (Asti)

Avviso deposito atti relativi a variante generale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. - Adozione in conseguenza delle osservazioni della Regione Piemonte ai sensi comma 15 dell'art. 15 l.r. 56/1977 e s.m.i.

Il Sindaco

rende noto che

Con deliberazione consiliare n. 18 in data 22/11/2008 è stata adottata la Variante Generale al P.R.G.C. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico - Adozione in conseguenza delle osservazioni della Regione Piemonte, ai sensi del comma 15 dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

La deliberazione viene pubblicata a norma del comma 16 dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i. per trenta giorni consecutivi;

Gli elaborati tecnici costituenti il Progetto di Variante Generale al P.R.G.C. vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune, e contemporaneamente depositati presso la Segreteria per la durata di trenta giorni consecutivi e ininterrotti a far data dal 18/12/2008 e fino al 16/01/2009 compreso;

Nei trenta giorni successivi, e precisamente dal 17/01/2009 al 15/02/2009, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.

Durante il periodo di pubblicazione e deposito, e precisamente dal 18/12/2008 al 16/01/2009, chiunque potrà prendere visione di tali elaborati, nel seguente orario: giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12, presso la Segreteria Comunale con ingresso da Via Duca d'Aosta n. 32.

Bruno, lì 18 dicembre 2008

Il Sindaco
Giuseppe Mario Adorno

Comune di Castellamonte (Torino)

Estratto di avviso d'asta per la vendita del fabbricato comunale sito in Castellamonte - Piazza della Repubblica - ex palestra comunale

Si rende noto

Che il giorno 2 febbraio 2009 alle ore 10,00 in apposita sala del Comune di Castellamonte si terrà un'asta pubblica per la vendita del fabbricato ubicato in Castellamonte - Piazza della Repubblica - identificato come segue:

Catasto urbano al Foglio 5 - Mappale 969

Prezzo a base d'asta: Euro 717.360,00

Deposito cauzionale: Euro 71.736,00

Asta da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 73, lettera C) del Regio Decreto 23.05.1924

L'offerta dovrà pervenire al Comune di Castellamonte - Piazza Martiri della Libertà 28 - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 gennaio 2009.

Il bando di gara integrale è disponibile presso il Comune di Castellamonte e sul sito Internet <http://www.comune.castellamonte.to.it>

Per informazioni inerenti il bando : Ufficio Ragioneria - tel. 0124 5187212

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Maura Campagnola

Comune di Costigliole d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/09/2008. Variante dei piani particolareggiati delle aree per insediamenti produttivi in frazione Boglietto ed in frazione Motta - Approvazione.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 56/77 e ss.mm.ii., il progetto definitivo di variante al P.I.P. in

frazione Boglietto, prot. n. 10016 del 24.09.2008, predisposto dall'Arch. Gabriella Gedda, che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- Norme di Attuazione;
- quadro economico;
- calcolo sommario di spesa;
- tav. 1/var: planimetria P.P. variante inserita nel P.R.G.C.;
- tav. 2/var: planimetrie e calcoli – P.P. stato di fatto e P.P. variante;
- tav. 3/var: accesso viabilità provinciale – planimetria di progetto in variante al P.I.P.;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 56/77 e ss.mm.ii. il progetto definitivo di variante al P.I.P. in frazione Motta, prot. n° 10015 del 24.09.2008, predisposto dall'Arch. Gabriella Gedda, che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- Norme di Attuazione;
- quadro economico;
- calcolo sommario di spesa;
- elenco delle proprietà da acquisire;
- tav. 1/var: planimetria P.P. variante inserita nel P.R.G.C.;
- tav. 2/var: planimetria e calcoli – P.P. stato di fatto e P.P. variante;
- tav. 3/var: urbanizzazioni – planimetria variante;

3. di dare atto che la presente deliberazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nelle Varianti dei P.I.P. approvate.

Comune di Cuorgne' (Torino)

Bando per rilascio n. 25 autorizzazioni di commercio su area pubblica con posto fisso sul mercato settimanale. Proroga termini.

Il Dirigente del Settore Tecnico, con riferimento al Bando pubblicato sul BUR n. 49 del 4.12.2008 per il rilascio di n. 25 autorizzazioni di commercio su area pubblica con posto fisso sul mercato settimanale del giovedì rende noto la proroga del termine per la presentazione delle istanze sino alla data del 07.01.2009 - ore 12,00 -.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Maria Teresa Noto

Comune di Grignasco (Novara)

Bando pubblico per l'assegnazione di posti fissi liberi nel mercato settimanale del Venerdì

Il Responsabile del Servizio

Si rende noto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 dell'8 ottobre 2008 è stato approvato il bando per l'assegnazione in concessione decennale dei posteggi del mercato settimanale di Venerdì, ubicato nel Comune di Grignasco.

Il termine per la spedizione o la presentazione a protocollo dell'Ente delle domande di assegnazione dei posteggi è di giorni 45 (quarantacinque) decorrenti dalla

pubblicazione del seguente avviso sul B.U.R., come previsto dall'art. 8 delle Norme direttive concernenti l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche, approvato con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30 Gennaio 2006.

Il Bando e il modello di domanda sono reperibili presso gli Uffici Comunali di Grignasco, siti in Via Vittorio Emanuele II n° 15 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Il testo integrale del bando è pubblicato all'indirizzo www.comune.grignasco.no.it

Grignasco li 3 Dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio
Michele Gugliotta

Comune di Madonna del Sasso (Verbania Cusio Ossola)
Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione degli alloggi di nuova costruzione nell'ambito del recupero edilizio dell'edificio di proprietà comunale da adibire a civile abitazione, situato in frazione Boletto.

Possono concorrere all'assegnazione tutti i cittadini residenti o che prestano la loro attività lavorativa in uno dei Comuni compreso nell'ambito territoriale n. 35 del bando e precisamente: Ameno, Armeno, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna Del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona, in possesso dei requisiti previsti dal Bando stesso.

Il 67% (pari a 4 alloggi) dei 6 alloggi disponibili sarà riservato ai cittadini residenti nel Comune di Madonna del Sasso.

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate esclusivamente sui moduli predisposti in distribuzione presso gli Uffici Comunali, dovranno essere presentate dal richiedente, corredate della necessaria documentazione richiesta, presso l'ufficio protocollo della Sede Municipale di Madonna del Sasso in Piazza I° Maggio n.1 entro e non oltre le ore 12,00 del giorno sabato 24 gennaio 2009.

Copia del Bando - Modulo di domanda e relativi allegati possono essere ritirati gratuitamente presso l'Ufficio Segreteria di Madonna del Sasso in Piazza I° Maggio n. 1 (tel. 0322-981177 fax 0322-981900 mail madonna.del.sasso@reteunitaria.piemonte.it).

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

Adozione PEC - Zona P2.2 - 1^ variante.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24.11.2008 è stato adottato il Piano Esecutivo Convenzionato in zona P2.2 (Ex Zona D2, 29/ai/SUEZ) 1^ variante.

Essa è depositata, unitamente al suddetto piano esecutivo convenzionato, presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 18.12.2008.

Chiunque, nei 15 giorni successivi, può presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Monasterolo di Savigliano, 18 dicembre 2008

Il Funzionario
Bruno Parizia

Comune di Novara

Estratto bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale agevolata convenzionata disponibile nel Comune di Novara a norma della Legge 457/78 e del Regolamento per l'esecuzione dei programmi costruttivi e di nuove costruzioni e di recupero promulgato con DPGR 2543/94

Tutti i cittadini residenti o che prestano attività lavorativa nel territorio della Provincia di Novara possono concorrere all'assegnazione degli alloggi presentando la domanda dal 7/1/2009 e fino alla data improrogabile del 16/2/2009 con le modalità specificate nel bando.

I moduli di domanda sono disponibili presso il Servizio Gestione Integrata E.R.P. e delle Politiche della Casa, Ufficio Relazioni con il Pubblico e sedi di Quartiere negli orari e nei tempi indicati sul bando stesso.

L'avviso integrale e la relativa modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet www.comune.novara.it.

La Dirigente Servizio Gestione Integrata E.R.P.
e delle Politiche della Casa
Almanda Loredana Tritto

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 27/10/2008 - Programma integrato di riqualificazione urbanistica area z 1-2 - comparto "b" - "Euronovi". Approvazione di variante.

Il Consiglio Comunale

... omissis ...

delibera

1) Di dare atto che non sono pervenute osservazioni in merito alla proposta di variante al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica dell'area Z 1-2 - comparto "B" - "Euronovi", adottata con la propria deliberazione n. 42 in data 14.07.08.

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18/96, la variante al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica dell'area Z 1-2 - comparto "B" - "Euronovi" - come adottata con la deliberazione sopracitata, composta dai seguenti elaborati che, ad avvenuta adozione, saranno depositati in originale presso gli uffici del Settore Urbanistica:

1. Relazione illustrativa ed allegati :

A - rilievo plano-altimetrico

B - documentazione fotografica

C - valutazioni geologiche e geognostiche

D - relazione finanziaria e tempi per l'attuazione

E - relazione di compatibilità ambientale

2A. Planimetria delle previsioni del PRG relative al territorio oggetto di P.I.R.U.

2B. Planimetria del P.I.R.U. approvato (elaborato n. 3)

2C. Progetto planovolumetrico di indirizzo del P.I.R.U. approvato (elab.n. 5)

3C. Planimetria della variante n. 1 al P.I.R.U.

4A. Opere di urbanizzazione : viabilità parcheggi e verde urbano

4B. Opere di urbanizzazione : fognature acque bianche

4C. Opere di urbanizzazione : fognature acque nere

4D. Opere di urbanizzazione : rete telefonica

4E. Opere di urbanizzazione : rete energia elettrica

4F. Opere di urbanizzazione : rete illuminazione pubblica

4G. Opere di urbanizzazione : rete gas metano

4H. Opere di urbanizzazione : rete acquedotto

5A. Progetto planovolumetrico di indirizzo della variante al P.I.R.U.

5B. Progetto planovolumetrico di indirizzo della variante al P.I.R.U.

6. Planimetria rappresentazione catastale ed elenchi delle proprietà

7. Norme tecniche di attuazione della variante al P.I.R.U.

8. Planimetria della variante al P.I.R.U. ridotta alla scala del P.R.G.

3) Di approvare, ai sensi della L.R. 18/96, l'allegato schema di convenzione urbanistica, per la disciplina dell'attuazione degli interventi previsti della variante al P.I.R.U.

4) Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 9 del succitato schema di convenzione, riguardo l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a completamento dell'intervento o in modifica rispetto al progetto precedente, come previste dalla variante, e di dare atto che la realizzazione delle stesse dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m., con l'adozione dei necessari provvedimenti da predisporre a cura del competente Settore Progettazione e D.L. del Comune.

5) Di autorizzare, ai sensi del T.U. 267/2000 e dello Statuto Comunale, il Dirigente del 3° Settore ad intervenire nella sottoscrizione della convenzione di cui sopra, con facoltà di adottare in sede di rogito tutte le precisazioni ed integrazioni necessarie alla miglior definizione dell'atto stesso.

6) Di dare atto che sono poste a carico della soc. Euronovi S.p.A., o suoi aventi causa, tutte le spese relative all'atto di cui sopra, per cui non sussistono oneri a carico del Bilancio Comunale.

7) Di dare atto che, qualora entro un anno dalla data del presente provvedimento, il proponente la variante, o gli aventi causa, non addivenga alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del presente provvedimento.

Comune di Orbassano (Torino)

Bando per l'assegnazione di n. 10 posteggi vincolati alla vendita di generi del settore alimentare per lo svolgimento settimanale (Mercato del mercoledì) del commercio su area pubblica

Premessa (vedi bando integrale)

1. Caratteristiche e ubicazione dei posteggi: come individuate dalla D.C.C. 74/01. In visione - in orario d'ufficio - presso il Servizio AA.EE. e Lavoro del Comune di Orbassano, V. N. Sauro, 36 - Tel. 0119036232 - e dispo-

nibili sul sito internet www.comune.orbassano.to.it;

2. Periodo di utilizzazione e modalità: settimanale nella giornata del mercoledì e secondo le modalità previste dal Regolamento comunale dei mercati settimanali e a cadenza ultramensile;

3. Criteri per l'assegnazione (vedi bando integrale)

4. Cause di esclusione dall'assegnazione: (vedi bando integrale)

5. Contenuto delle domande: in conformità col modello predisposto dal competente ufficio comunale e con l'obbligo di indicazione (pena l'improcedibilità) dell'opzione nel caso di richiesta per più di un posteggio;

6. Modalità di presentazione delle domande: tramite Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando (o estratto di bando) sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Orbassano li, 18 dicembre 2008

Il Dirigente
Paolo Carantoni

Comune di Orbassano (Torino)

Bando per l'assegnazione di n. 6 posteggi per lo svolgimento settimanale (Mercato del mercoledì) del commercio su area pubblica

Premessa (vedi bando integrale)

1. Caratteristiche e ubicazione dei posteggi: come individuate dalla D.C.C. 74/01. In visione – in orario d'ufficio - presso il Servizio AA.EE. e Lavoro del Comune di Orbassano, V. N. Sauro, 36 – Tel. 0119036232 - e disponibili sul sito internet www.comune.orbassano.to.it;

2. Periodo di utilizzazione e modalità: settimanale nella giornata del mercoledì e secondo le modalità previste dal Regolamento comunale dei mercati settimanali e a cadenza ultramensile;

3. Criteri per l'assegnazione (vedi bando integrale)

4. Cause di esclusione dall'assegnazione: (vedi bando integrale)

5. Contenuto delle domande: in conformità col modello predisposto dal competente ufficio comunale;

6. Modalità di presentazione delle domande: tramite Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando (o estratto di bando) sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Orbassano li, 18 dicembre 2008

Il Dirigente
Paolo Carantoni

Comune di Sciolze (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 1/12/2008 "Adeguamento del P. R.G.C. in recepimento delle norme in materia di Piano del Colore e Piano per la Pavimentazione e l'Arredo Urbano. Approvazione degli elaborati redatti dall'Arch. Guido Laganà di Torino."

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare gli elaborati redatti dall'Arch. Guido Laganà – Via Montecuccoli n. 6 – Torino, relativi all'adeguamento del P.R.G.C. in recepimento delle norme in materia del Piano del Colore e Piano per la Pavimentazione e l'Arredo

Urbano del Centro Storico, depositati in data 23/04/2008, protocollo comunale n. 1115 come descritti in premessa;

2. di dare atto che le Norme di Attuazione del Piano Colore e della Pavimentazione ed Arredo del Centro Storico integrano le Norme di Attuazione del P.R.G.C. di Sciolze e del Regolamento Edilizio e diventano efficaci dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Perosa Argentina (Torino)

Avviso per Decreto di espropriazione con contestuale costituzione di servitù - Legge 285/00 - Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Innevamento artificiale e sistemazione piste per aumentare la sicurezza dell'area sciabile nel Comune di Prali.

Il Direttore dell'Area Tecnica

(omissis)

decreta

Titolo I – Decreto di esproprio

A favore della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con sede in Via Roma, 22 – Perosa Argentina (omissis) viene autorizzata l'espropriazione ad ogni effetto di legge dei beni immobili siti in Comune di Prali di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato C – colonna "Particelle in esproprio" facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Titolo II – Decreto di imposizione di servitù

E' altresì autorizzata a favore della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con sede in Via Roma, 22 – Perosa Argentina (omissis) l'imposizione coattiva di servitù per condotta di innevamento secondo le superfici, le identificazioni ed i dati, riportati nell'elenco allegato C – colonna "Particelle in asservimento", facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(omissis)

Perosa Argentina, 1 dicembre 2008

Il Direttore dell'Area Tecnica
Gino Baral

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 288 del 10.12.2008 prot. n.12.138 di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003.

La Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. – in virtù della Convenzione Unica stipulata in data 7/11/2007 ed approvata con legge n. 101 del 06/06/2008, sostitutiva della Convenzione stipulata il 07.12.1999,

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

DECRETA

ART. 1 – E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio

del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago C.F. 00772070157, dei beni e dei diritti, per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

(omissis)

posizione numero 152

titolari dei diritti:

Castellotti Cinzia (omissis) Proprietario per 50,00%

Castellotti Nunzia (omissis) Proprietario per 50,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
49	113	42/b	400	Sede Autostrada
49	132	69/b	380	Sede Autostrada
49	134	76/b	2.430	Sede Autostrada
49	136	80/b	810	Sede Autostrada
49	138	81/b	1.560	Sede Autostrada
49	142	112/b	1.053	Sede Autostrada
49	146	120/b	433	Sede Autostrada
49	147	121/a	1.430	Sede Autostrada

posizione numero 156

titolari dei diritti:

Castellotti Cinzia (omissis) Proprietario per 25,00%

Castellotti Nunzia (omissis) Proprietario per 25,00%

Torti Maria (omissis) Proprietario per 50,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
46	61	54/b	910	Sede Autostrada
46	63	55/b	3.160	Sede Autostrada

posizione numero 206

titolari dei diritti:

Castellotti Cinzia (omissis) Proprietario per 25,00%

Castellotti Nunzia (omissis) Proprietario per 25,00%

Castellotti Giuseppe (omissis) Proprietario per 50,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
47	97	79/b	380	Sede Autostrada

posizione numero 207

titolari dei diritti:

Castellotti Gianfranco (omissis) nudo proprietario 100%

Castellotti Giuseppe (omissis) usufruttuario generale 100%

Immobili oggetto di espropriazione:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
47	85	10/b	1.720	Sede Autostrada
47	99	83/b	1.160	Sede Autostrada
49	117	49/b	390	Sede Autostrada
49	119	50/b	610	Sede Autostrada
49	143	115/a	2.415	Sede Autostrada

(omissis)

ART. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago li, 10 dicembre 2008

L'Amministratore delegato
Massimo Di Marco

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 774/166783 del 18/11/2008 - Derivazione n. 931 - Ditta Novelli Elio Angelo - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite cinque pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Novelli Elio Angelo (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 13 l/s, media di 2,23 l/s per irrigare Ha 04.44.85 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 14/11/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne dell'opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00162 - AL P 00163 - AL P 00164 - AL P 00165 - AL P 00166) ed a mantenerle in buono stato di conservazione

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 387/78691 del 21/05/2008 - Ditta Dellacasa F.lli. Concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal subalveo del Torrente Lemme in Comune di Gavi ad uso prod. di beni e servizi. Autorizzazione provvisoria.

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di autorizzare in via provvisoria, in pendenza del provvedimento di concessione o diniego, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come modificato dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, la Ditta Dellacasa F.lli S.n.c. alla continuazione del prelievo dal subalveo del Torrente Lemme in Comune di Gavi nella misura massima di 4,9 l/s e media di 0,11 l/s ad uso produzione di beni e servizi (confezionamento piastrelle e levigatura);

b) di stabilire che la Ditta Dellacasa F.lli S.n.c. sarà tenuta al pagamento, oltre che della sanzione, anche dei canoni non corrisposti, così come fissato dall'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come modificato dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Estratto determinazione di espropriazione per pubblica utilità delle aree ed immobili siti in Comune di Pasturana per lavori di ammodernamento e consolidamento del corpo stradale della SP157 "Pasturana - Basaluzzo" I° lotto

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Tomasello, (omissis)

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Alessandria n. 780/108181 del 28.11.2002 esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato in fase unica il progetto relativo ai lavori di ammodernamento e consolidamento della SP157 "Pasturana - Basaluzzo" in Comune di Pasturana - I° Lotto;

- ai sensi del combinato disposto della Legge 865/1971 e della Legge 1/1978, l'approvazione del Progetto Definitivo dell'opera pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità nonché la dichiarazione di indifferibilità ed urgenza dell'opera sopra descritta e

costituisce presupposto per dare corso alla procedura espropriativa;

(omissis)

determina

1. L'Espropriazione a favore della Provincia di Alessandria e la loro acquisizione al Demanio Provinciale degli immobili descritti nell'elenco presente negli atti ufficiali conservati presso l'ufficio espropri della Provincia di Alessandria sito in Via Porta, 11 - 15100 Alessandria (omissis)

2. Il presente atto sarà registrato a termini di legge e trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Novi Ligure nonché volturato presso l'Agenzia del Territorio di Alessandria, il tutto a cura e spese dell'Ente espropriante;

3. Avverso il presente atto potrà essere proposto al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima; (omissis)

7. L'Esecuzione del presente provvedimento è affidata all'Ufficio Espropri - U.O.A. Coordinamento Amministrativo del Dipartimento Ambiente Territorio ed Infrastrutture.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
Territorio ed Infrastrutture
Giuseppe Tomasello

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Pubblicazione avviso finale derivazione n. 5501 dei sigg.ri Pellegrino, Rubero in Comune di Boves ad uso agricolo.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 2.12.2008 n. 709 del registro determinazioni (omissis). Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire ai sigg.ri Pellegrino Angela, Rubero Aldo e Rubero Claudio la concessione di derivazione d'acqua n. 5501 dal torrente Colla in Comune di Boves per la portata di l/s max 20 e l/s medi 0,56 ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 24.10.2008, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi: Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

I concessionari terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. I concessionari assumono inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 11.

Cuneo, lì 4 dicembre 2008

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Pubblicazione ordinanza relativa alla derivazione n. 4383 della Società Technofabric dal Canale di Piasco, nel comune di Piasco, ad uso energetico.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza in data 22.02.1988, presentata dalla Società Technofabric intesa ad ottenere la concessione n. 4383 per subderivare ad uso idroelettrico dal Canale di Piasco, nel comune di Piasco (Cn), la portata massima e media di litri al secondo 1800, per produrre su un salto di metri 7,60 la potenza nominale di Kw 134,11 (riattivazione ex impianto Wild);

VISTA la richiesta in data 22.10.1990 di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori presentata dalla Società Technofabric;

VISTA l'autorizzazione provvisoria ad iniziare i lavori, rilasciata dalla Regione Piemonte - Opere Pubbliche - Difesa del Suolo di Cuneo in data 23.11.1990, conformemente a quanto previsto nel progetto allegato alla domanda di derivazione, con conseguente riattivazione della derivazione;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

VISTO il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Piasco per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n°30, e presso la Segreteria del Comune di Piasco, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Piasco; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA CUNEO

Al Comando Regione Militare Nord TORINO

Al Sindaco di Piasco 12010 PIASCO

Ala Società Technofabric 12024 COSTIGLIOLE SALUZZO

Un rappresentante della ditta richiedente dovrà presenziare alla visita di sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 20.01.2009 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio

di Piasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Piasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione. I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è l'Arch. Simona Chiapello.

Cuneo li, 18 novembre 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29/7/03 n. 10/R - Domanda di subentro della Società SMAT S.p.A nella concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo in Comune di Rivalta di Torino ad uso potabile (COD. UT. TO01947 - Pratica P 11547). Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 904 - 58856 del 21/11/2008.

(omissis)

DETERMINA

1. Di prendere atto che la SMAT S.p.A. con sede legale in Torino, C.so XI Febbraio n. 14 (omissis), subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Acquagest srl con sede legale in Rivalta di Torino (TO), Via Gerbidi n. 19 (omissis), ed è riconosciuta titolare dell'utenza assentita con D.D. n. 515-176053 del 04/07/03, relativa alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Rivalta di Torino, in misura di moduli max 0,45 (45 l/s) e moduli medi 0,19 (19 l/s) ad uso consumo umano, corrispondente all'uso potabile di cui al D.P.G.R. 6/12/04 n. 15/R (Pratica P 11547 - cod. ut. TO 01947);

2. La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 515-176053 del 04.07.2003 e dal relativo disciplinare;

3. L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della SMAT S.p.A.

(omissis)

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di subingresso del sig. Priolo Osvaldo nella concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Scalenghe ad uso agricolo per irrigare 17 ha di terreno (pratica 001096 - cod. ut. TO 11031). Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 879-56660 del 13/11/2008;

(omissis)

DETERMINA

1) Salvi i diritti dei terzi, il Sig. Priolo Osvaldo, (omissis), subentra alla Sig.ra Galfione Anna Maria (omissis), ed è riconosciuto titolare dell'utenza assentita con D.D. n. 604-389166 del 21/09/2005, relativa alla concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Scalenghe per uso irriguo BNT, assimilato ai sensi D.P.G.R. n. 6/R 2005 per uso agricolo, per irrigare 17 ha di terreno (pos. pratica 001096 – cod. ut. TO11031);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 604-389166 del 21/09/2005 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del subentrante.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di S. Germano V.se per uso civile e prod. beni e servizi assentita alla ditta ENI S.p.A. Divisione Refinig Marketing con determinazione n. 4697 del 5/11/2008. Pratica 1482.

Il Dirigente Responsabile

omissis

determina

1) Di approvare, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 13.02.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta ENI S.p.A, con sede legale in C.so V. Emanuele, 3 del Comune di Torino (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di S. Germano V.se, di lt/sec. 1,3 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di 2000 mc d'acqua da utilizzare per scopi civili (igienico) e produzione beni e servizi (attività di prestazione del servizio).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R l'uso in base al quale è stabilito il canone è quello per "produzione beni e servizi", in quanto risulta essere il più elevato fra quelli sopra indicati nell'art. 2 del disciplinare e considerato inoltre

che la risorsa idrica, oltre a non essere quantificata per tipologia d'uso, è finalizzata all'approvvigionamento dell'impianto della stessa unità aziendale.

5) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in € 601 (seicentouno), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006. Eventuali aggiornamenti del canone dovuti a seguito dell'emissione del presente provvedimento decorreranno dal 10.08.1999;

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione ..omissis

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore

Giorgetta Liardo

Estratto del Disciplinare n. 52 del 01/12/2008

Art. 7

*Condizioni particolari
cui e' soggetta la derivazione*

Omissis...Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Rive per scopo potabile assentita alla ditta A.T.En.A S.p.A. con determinazione n° 4698 del 5/11/2008. Prat. 1529

Il Dirigente Responsabile

omissis

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.09.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A S.p.A, con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Rive, di lt/sec 7 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 33.466 d'acqua da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione da versare ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del Disciplinare n. 54 del 01/12/2008

omissis

Art. 7

*Condizioni particolari
cui è soggetta la derivazione*

omissis .Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo

od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Desana per scopo potabile assentita alla ditta A.T.En.A S.p.A. con determinazione n. 4696 del 5/11/2008. Pratica n. 1463

Il Dirigente Responsabile

omissis

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31.07.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A spa, con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Desana, di lt/sec 10 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 88.000 d'acqua da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione da versare ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del Disciplinare n. 53 del 01/12/2008

omissis

Art. 7

Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Cigliano per scopo potabile assentita alla ditta A.T.En.A. S.p.A. con determinazione n. 4695 del 5/11/2008. Prat. 1350

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12.08.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A spa, con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi in Comune di Cigliano, di lt/sec 68 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 714.000 d'acqua da utilizzare per scopo potabile.

3) Di imporre al concessionario di effettuare un monitoraggio della falda al fine di verificare che la presenza di antiparassitari sia sempre nella norma e, eventualmente effettuare, in caso di necessità, gli adeguati interventi di tutela e salvaguardia della falda stessa.

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione da versare ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso

detto canone sarà di € 460,00 pari a € 22,3 al litro a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Il Direttore del Settore

Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 51 del 27/11/2008

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari
cui e' soggetta la derivazione*

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Tronzano per scopo potabile assentita alla ditta A.T.En.A. S.p.A. con determinazione n. 4694 del 5/11/2008. Prat. 1186

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.09.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A S.p.A., con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi, in Comune di Tronzano V.se, delle seguenti quantità d'acqua da utilizzare per scopo potabile:

- per il pozzo sito in località via Giffenga lt/sec. 8 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc 129.771;

- per il pozzo sito in località Campo Sportivo lt/sec 6 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 32.280;

- per il pozzo sito in località Salomino lt/sec 20 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 191.197;

Complessivamente lt/sec 34 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 353.248.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione da versare ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 50 del 27/11/2008

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari
cui e' soggetta la derivazione*

omissisIl titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - Roma
Ufficio Espropri e asservimenti
Razionalizzazione RTN a 132 kV nella Val D'Ossola Sud, nelle Provincie di Verbania-Cusio-Ossola e Novara,

opera autorizzata con decreto n. 239/EL - 39/44/2007 emanato il 21.12.2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire in Comune di Pieve Vergante, Anzola d'Ossola e Premosello Chiovenda (VB).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento n. DEC/UEA/0025 in data 01/12/2008, con il quale è stata imposta a favore della TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio dei Comuni di Pieve Vergante, Anzola d'Ossola e Premosello Chiovenda (VB) di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità che, giusta il citato Decreto, è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma come risulta dalla relativa quietanza:

Comune di Premosello Chiovenda

Delloro Giovanni (omissis).

Foglio 37; particella 77; Prato; Superficie asservita mq 250; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1270 del 20/11/2008 di € 114,56 (centoquattordici/56).

Delloro Maria (omissis).

Foglio 37; particella 64; Prato; Foglio 37; particella 115; Prato; Superficie asservita mq 68; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1271 del 20/11/2008 di € 212,54 (duecentododici/54).

Primatesta Mario (omissis).

Foglio 37; particella 85; Prato; Superficie asservita mq 519; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1272 del 20/11/2008 di € 245,33 (duecentoquarantacinque/33).

Delloro Elvira (omissis).

Foglio 37; particella 89; Prato; Superficie asservita mq 1; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1274 del 20/11/2008 di € 0,30 (zero/30).

Pella Anna Maria (omissis); Pella Enrico (omissis); Pella Patrizia (omissis); Pella Pietro (omissis); Piolini Teresa, Fu Gaudenzio.

Foglio 37; particella 59; Bosco alto; Superficie asservita mq 4; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1275 del 20/11/2008 di € 0,58 (zero/58).

Piolini Angelo (omissis); Piolini Cesarina (omissis); Piolini Dionigio (omissis); Piolini Emilio (omissis); Piolini Ernestina (omissis); Piolini Gabriele (omissis); Piolini Giovanni (omissis); Piolini Maria (omissis); Piolini Primo (omissis); Piolini Savina (omissis).

Foglio 37; particella 82; Prato; superficie asservita mq. 40; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1276 del 20/11/2008 di € 12,08 (dodici/08).

Pella Edo (omissis); Pella Luigi (omissis). Foglio 37; particella 94; Bosco alto; Superficie da asservire mq 290; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1277 del 20/11/2008 di € 92,98 (novantadue/98).

Pella Edo (omissis).

Foglio 37; particella 110; Prato; Superficie aservita mq 154; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1278 del 20/11/2008 di € 60,22 (sessanta/22).

Ruga Livio (omissis);

Ruga Paola (omissis).

Foglio 37; particella 113; Prato; superficie asservita mq 187; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1279 del 20/11/2008 di € 72,91 (settantadue/91).

Pella Luigia (omissis).

Foglio 37; particella 140; Prato; Superficie asservita mq 245; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1280 del 20/11/2008 di € 85,53 (ottantacinque/53).

Duca Adalgisa (omissis); Duca Silvano Clementino (omissis); Rossi Valerio (omissis).

Foglio 38; particella 118; Prato; Superficie asservita mq 264; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1281 del 20/11/2008 di € 114,00 (centoquattordici/00).

Manera Paolo (omissis).

Foglio 38; particella 97; Prato; Superficie asservita mq 204; Foglio 39; particella 193; Prato; Superficie asservita mq 611; Foglio 39; particella 269; Superficie asservita mq 1.270; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1282 del 20/11/2008 di € 1.135,38 (millecentotrentacinque/38).

Bona Pietro (omissis).

Foglio 38; particella 154; Prato; Superficie asservita mq 73; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1283 del 20/11/2008 di € 22,05 (ventidue/05).

Primatesta Aldo (omissis).

Foglio 38; particella 129; Prato; Superficie asservita mq 352; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1284 del 20/11/2008 di € 166,56 (centosessantasei/56).

Asilo Infantile Lana Piolini Borghini

Foglio 38; particella 159; Prato; Superficie asservita mq 257; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1285 del 20/11/2008 di € 107,70 (centosette/70).

Magistris Angelo (omissis); Magistris Giuseppe (omissis); Magistris Irene (omissis).

Foglio 47; particella 176; Prato; Superficie asservita mq 9; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1286 del 20/11/2008 di € 2,35 (due/35).

Manera Gian Domenico (omissis).

Foglio 47; particella 35; Prato; Superficie asservita mq 62; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1288 del 20/11/2008 di € 16,17 (sedici/17).

Badani Olga (omissis); Badani Remolina (omissis); Badani Romano (omissis); Badani Serafino (omissis); Pella Attilio (omissis); Pella Desolina (omissis); Rondolini Angelo (omissis); Zonca Pietro (omissis).

Foglio 47; particella 7; Prato; Superficie asservita mq 93; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1290 del 20/11/2008 di € 28,71 (ventotto/71).

Bionda Claudio (omissis); Bionda Italo (omissis); Galbiati Giuliana (omissis); Galbiati Pierangelo (omissis); Poretti Marta Maria (omissis).

Foglio 47; particella 18; Prato; Superficie asservita mq 230; Foglio 53; particella 33; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 5; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1292 del 20/11/2008 di € 81,12 (ottantuno/12).

Poliani Bartolomeo (omissis).

Foglio 39; particella 190; Bosco alto; Superficie asservita mq 72; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1294 del 20/11/2008 di € 14,85 (quattordici/85).

Primatesta Bernardo (omissis).

Foglio 39; particella 855; Bosco alto; Superficie asservita mq 39; Foglio 39; particella 892; Bosco alto; Superficie asservita mq 60; Foglio 54; particella 60; Superficie asservita mq 188; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1296 del 20/11/2008 di € 40,30 (quaranta/30).

De Regibus Andreina (omissis); De Regibus Florido (omissis).

Foglio 39; particella 858; Prato; Superficie asservita mq 40; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1298 del 20/11/2008 di € 25,97 (venticinque/97).

Varetta Maria (omissis).

Foglio 39; particella 859; Bosco alto; Superficie asservita mq 37; Foglio 39; particella 895; Bosco alto; Superficie asservita mq 45; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1301 del 20/11/2008 di € 19,93 (diciannove/93).

Piolini Luigi (omissis).

Foglio 39; particella 265; Prato; Superficie asservita mq 2; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1304 del 20/11/2008 di € 0,44 (zero/44).

Confraternita del S. S. Sacramento di Premosello.

Foglio 39; particella 273; Prato; Superficie asservita mq 211; Foglio 39; particella 285; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 270; Foglio 39; particella 905; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 49; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1311 del 20/11/2008 di € 170,83 (centosettanta/83).

Bassi Manfredi (omissis); Bocca Giovanni, Fu Pietro (omissis); Bocca Manfredi, Fu Pietro (omissis).

Foglio 39; particella 276; Prato; Superficie asservita mq 161; Foglio 39; particella 288; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 746; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1313 del 20/11/2008 di € 271,61 (duecentosettantuno/61).

Bassi Manfredi (omissis); Bocca Giovanni, Fu Pietro (omissis); Bocca Maria, Fu Pietro.

Foglio 39; particella 908; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 50; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1315 del 20/11/2008 di € 12,35 (dodici/35).

Girardi Sandrina (omissis).

Foglio 39; particella 917; Prato; Superficie asservita mq 36; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1317 del 20/11/2008 di € 10,87 (dieci/87).

Pella Petronilla (omissis).

Foglio 40; particella 151; Prato; Superficie asservita mq 131; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1319 del 20/11/2008 di € 39,56 (trentanove/56).

Zonca Silvio (omissis).

Foglio 51; particella 38; Prato arb.; Superficie asservita mq 13; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1321 del 20/11/2008 di € 3,76 (tre/76).

Pella Rina (omissis).

Foglio 51; particella 40; Bosco alto; Superficie asservita mq 113; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1323 del 20/11/2008 di € 20,98 (venti/98).

Comune di Premosello; Varetta Mario (omissis).

Foglio 51; particella 32; Prato; Superficie asservita mq 356; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1325 del 20/11/2008 di € 138,90 (centotrentotto/90).

Primatesta Agostina (omissis).

Foglio 51; particella 15; Prato; Superficie asservita mq 887; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1328 del 20/11/2008 di € 395,83 (trecentonovantacinque/83).

Rossi Viderrina (omissis).

Foglio 53; particella 34; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 84; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1330 del 20/11/2008 di € 16,08 (sedici/08).

Cipir s.r.l. con sede in Premosello-Chiovena.

Foglio 54; particella 42; Prato; Superficie asservita mq 383; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1331 del 20/11/2008 di € 149,48 (centoquarantanove/48).

Spadacini Pietro (omissis).

Foglio 54; particella 56; Prato; Superficie asservita mq 92; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1336 del 20/11/2008 di € 24,61 (ventiquattro/61).

Gilada Luigi Fu Pietro; Giuliani Gasparina (omissis); Giuliani Pierina (omissis); Lavacher Giovanni (omissis).

Foglio 54; particella 47; Prato; Superficie asservita mq 544; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1340 del 20/11/2008 di € 249,74 (duecentoquarantanove/74).

Ragozza Rosa (omissis).

Foglio 55; particella 215; Prato; Superficie asservita mq 3; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1342 del 20/11/2008 di € 0,78 (zero/78).

Castiglioni Alberto (omissis).

Foglio 55; particella 60; Prato; Superficie asservita mq 413; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1345 del 20/11/2008 di € 206,58 (duecentosei/58).

Savoini Giovanni (omissis).

Foglio 55; particella 157; Prato; Superficie asservita mq 168; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1350 del 20/11/2008 di € 64,12 (sessantaquattro/12).

Avvenenti Nicoletta (omissis).

Foglio 60; particella 131; Seminativo; Superficie asservita mq 150; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1352 del 20/11/2008 di € 52,30 (cinquantadue/30).

Boretti Mauro (omissis).

Foglio 60; particella 143; Bosco alto; Superficie asservita mq 317; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1354 del 20/11/2008 di € 79,10 (settantanove/10).

Tedeschi Dolores (omissis).

Foglio 60; particella 145; Prato; Superficie asservita mq 163; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1360 del 20/11/2008 di € 70,40 (settanta/40).

Borretti Albertina Adele Ved Dido (omissis); Comune di Premosello Chiovena.

Foglio 60; particella 146; Prato; Superficie asservita mq 94; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1361 del 20/11/2008 di € 33,29 (trentatre/29).

Morlacchi Rodolfo (omissis); Velsanto Antonio (omissis); Velsanto Mauro (omissis); Velsanto Pietro (omissis).

Foglio 60; particella 149; Prato; Superficie asservita mq 326; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1363 del 20/11/2008 di € 140,59 (centoquaranta/59).

Spadone Gualtiero (omissis).

Foglio 60; particella 159; Prato; Superficie asservita mq 146; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1365 del 20/11/2008 di € 56,94 (cinquantasei/94).

Borretti Teresa (omissis).

Foglio 60; particella 167; Prato; Superficie asservita mq 166; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1287 del 20/11/2008 di € 64,84 (sessantaquattro/84).

Barbieri Gianfranco (omissis).

Foglio 60; particella 168; Prato; Superficie asservita mq 342; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1289 del 20/11/2008 di € 133,52 (centotrentatre/52).

Poppi Ermanno (omissis).

Foglio 60; particella 174; Prato; Superficie asservita mq 90; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1291 del 20/11/2008 di € 23,68 (ventitre/68).

Boretti Franca; Galli Ernestina; Galli Giulio (omissis); Galli Graziella (omissis); Galli Mario; Galli Marzio (omissis); Galli Rosanna (omissis); Galli Ugo (omissis); Vonhotitch Milena (omissis).

Foglio 61; particella 47; Prato; Superficie asservita mq 173; Foglio 60; particella 193; Prato; Superficie asservita mq 193; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1293 del 20/11/2008 di € 72,77 (settantadue/77).

Fontana Maria (omissis).

Foglio 60; particella 194; Prato; Superficie asservita mq 254; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1295 del 20/11/2008 di € 66,25 (sessantasei/25).

Monti Sergio (omissis).

Foglio 61; particella 56; Seminato; Superficie asservita mq 264; Foglio 60; particella 191; Prato; Superficie asservita mq; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1297 del 20/11/2008 di € 74,40 (settantaquattro/40).

Cristina Mirella (omissis).

Foglio 61; particella 70; Prato; Superficie asservita mq 85; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1299 del 20/11/2008 di € 22,17 (ventidue/17).

Comune di Pieve Vergonte

Audo Romana (omissis).

Foglio 38; particella 75; Prato; Superficie asservita mq 775; Foglio 37; particella 253; Prato; Superficie asservita mq 188; Indennità depositata come da quietanza ri-

lasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1300 del 20/11/2008 di € 318,09 (trecentodiciotto/09).

Blardone Felicina (omissis); Pironi Florinda (omissis); Pironi Vincenzina (omissis); Ticozzi Giuseppe (omissis); Ticozzi Roberto (omissis).

Foglio 38; particella 93; Prato; Superficie asservita mq 143; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1302 del 20/11/2008 di € 37,30 (trentasetta/30).

Guglielmetti Alfonsa (omissis).

Foglio 38; particella 102; Prato; superficie asservita mq 239; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1303 del 20/11/2008 di € 72,18 (settantadue/18).

Pironi Maria (omissis).

Foglio 38; particella 104; Prato; Superficie asservita mq 53; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1305 del 20/11/2008 di € 11,64 (undici/64).

Enichem Società di Partecipazioni Srl con sede In Milano.

Foglio 38; particella 191; Incolto; Superficie asservita mq 846; Foglio 42; particella 362; Pascolo; Superficie asservita mq 151; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1307 del 20/11/2008 di € 91,00 (novantuno/00).

Manera Maria (omissis).

Foglio 38; particella 127; Prato; Superficie asservita mq 875; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1309 del 20/11/2008 di € 489,13 (quattrocentottantanove/13).

Pirone Marino (omissis).

Foglio 38; particella 157; Prato; Superficie asservita mq 251; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1310 del 20/11/2008 di € 103,78 (centotre/78).

Manera Ida (omissis).

Foglio 37; particella 251; Prato; Superficie asservita mq 198; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1312 del 20/11/2008 di € 76,11 (settantasei/11).

Pironi Clara (omissis).

Foglio 37; particella 256; Prato; Superficie asservita mq 76; Foglio 40; particella 52; Pascolo; Superficie asservita mq 717; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1314 del 20/11/2008 di € 160,71 (centosessanta/71).

Vandoni Olga (omissis).

Foglio 37; particella 261; Prato; Superficie asservita mq 3; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1316 del 20/11/2008 di € 0,91 (zero/91).

Pirone Luigia (omissis).

Foglio 37; particella 282; Prato; Superficie asservita mq 599; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1318 del 20/11/2008 di € 316,18 (trecentosedici/18).

Prebenda Parrocchiale di Pieve Vergonte; Sibilla Silvio fu Angelo Sacerdote (omissis).

Foglio 37; particella 266; Prato; Superficie asservita mq 169; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1320 del 20/11/2008 di € 59,24 (cinquantanove/24).

Rondolini Angelo (omissis).

Foglio 40; particella 37; Prato; Superficie asservita mq 34; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1322 del 20/11/2008 di € 8,87 (otto/87).

Marchesi Valerio (omissis).

Foglio 40; particella 46; Prato; Superficie asservita mq 800; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. del 20/11/2008 di € 378,96 (trecentosettantotto/96).

Bertolini Angela (omissis).

Foglio 40; particella 49; Pascolo; Superficie asservita mq 95; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1326 del 20/11/2008 di € 8,80 (otto/80).

Spadone Anna Maria (omissis); Spadone Franco (omissis); Spadone Pierluigi (omissis).

Foglio 41; particella 37; Pascolo; Superficie asservita mq 226; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1329 del 20/11/2008 di € 24,75 (ventiquattro/75).

Pironi Rosetta (omissis).

Foglio 41; particella 183; Prato; Superficie asservita mq 1; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1332 del 20/11/2008 di € 0,26 (zero/26).

Pironi Dorina (omissis).

Foglio 41; particella 185; Prato; Superficie asservita mq 116; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1333 del 20/11/2008 di € 35,03 (trentacinque/03).

Pioletti Amalia (omissis).

Foglio 41; particella 43; Prato; Superficie asservita mq 53; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1334 del 20/11/2008 di € 18,19 (diciotto/19).

Pioletti Virginia (omissis).

Foglio 41; particella 50; Prato; Superficie asservita mq 3; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1335 del 20/11/2008 di € 0,66 (zero/66).

Spadone Oreste (omissis).

Foglio 42; particella 353; Prato; Superficie asservita mq 1; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della

Tesoreria Centrale dello Stato n. 1337 del 20/11/2008 di € 0,22 (zero/22).

Allegranza Marianna (omissis).

Foglio 42; particella 356; Prato; Superficie asservita mq 145; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1338 del 20/11/2008 di € 37,82 (trentasette/82).

Pirone Ada Ines (omissis); Pirone Bartolomeo (omissis); Pirone Claudio (omissis); Pirone Ermenegildo (omissis); Pirone Fausto (omissis); Pirone Severino (omissis); Pirone Teresa (omissis).

Foglio 43; particella 28; Prato; Superficie asservita mq 12; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1339 del 20/11/2008 di € 2,64 (due/64).

Spadone Giovannina (omissis).

Foglio 43; particella 100; Prato; Superficie asservita mq 104; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1341 del 20/11/2008 di € 37,12 (trentasette/12).

Istituto Diocesano per il sostentamento del clero Con Sede In Novara.

Foglio 46; particella 94; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 264; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1343 del 20/11/2008 di € 44,02 (quarantaquattro/02).

Istituto Diocesano per il sostentamento del clero Con Sede In Novara

Comune Di Anzola D'ossola

Foglio 11; particella 18; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 2.182; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1344 del 20/11/2008 di € 530,05 (cinquecentotrenta/05).

Moriggia Fernanda (omissis); Pioletti Diego (omissis).

Comune Di Pieve Vergonte

Foglio 46; particella 172; Cast. Frut.; Superficie asservita mq 189; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1346 del 20/11/2008 di € 32,97 (trentadue/97).

Cappellania del Ss. Rosario in Bannio; Rampone Alfonso Fu Giuseppe Sacerdote.

Foglio 57; particella 15; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 1.333;

Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1348 del 20/11/2008 di € 249,04 (duecentoquarantanove/04).

Blardone Antonio (omissis).

Foglio 57; particella 21; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 343; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1349 del 20/11/2008 di € 57,19 (cinquantasette/19).

Blardone Beniamino (omissis).

Foglio 58; particella 1; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 604; Indennità depositata come da quietanza

rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1353 del 20/11/2008 di € 138,00 (centotrentotto/00).

Tedeschi Amedeo (omissis).

Foglio 58; particella 9; Bosco Ceduo; Superficie asservita mq 1.980; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1355 del 20/11/2008 di € 455,72 (quattrocentocinquantacinque/72).

Tedeschi Emanuele (omissis).

Foglio 58; particella 16; Incolto prod.; Superficie asservita mq 2.982; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1356 del 20/11/2008 di € 158,24 (centocinquantotto/24).

Allegranza Giacomo (omissis).

Foglio 58; particella 21; Bosco Ceduo; Superficie asservita mq 197; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1357 del 20/11/2008 di € 32,84 (trentadue/84).

Borghini Dorina (omissis); Scaglia Carla (omissis); Scaglia Giovanni (omissis); Tedeschi Maria.

Comune Di Anzola D'ossola

Foglio 11; particella 13; Bosco ceduo; Superficie asservita mq 110; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1358 del 20/11/2008 di € 19,70 (diciannove/70).

Comune Di Premosello-Chiovenda

Andreolletti Elisabetta Fu Bartolomeo Mar Ferrari (omissis); Ferrari Savio Luigi Fu Giovanni (omissis).

Foglio 37; particella 67; Prato; Superficie asservita mq 538; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1359 del 20/11/2008 di € 258,50 (duecentocinquantotto/50).

Nini Andrea Fu Pio (omissis).

Foglio 38; particella 138; Prato; Superficie asservita mq 178; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1362 del 20/11/2008 di € 76,78 (settantasei/78).

Bionda Rosita (omissis).

Foglio 39; particella 856; Bosco alto; Superficie asservita mq 45; Foglio 39; particella 891; Bosco alto; Superficie asservita mq 42; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1364 del 20/11/2008 di € 19,19 (diciannove/19).

Nolli Elena Fu Bartolomeo Mar Zanoletti (omissis).

Foglio 54; particella 40; Prato; Superficie asservita mq 248; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1366 del 20/11/2008 di € 76,34 (settantasei/34).

Ferrandi Giuseppina Fu Antonio; Ferrandi Maria Fu Antonio.

Foglio 54; particella 59; Prato; Superficie asservita mq 90; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1367 del 20/11/2008 di € 27,80 (ventisette/80).

Martini Daniela Di Mario Minore; Martini Maria Fu Adriano.

Foglio 54; particella 45; Prato; Superficie asservita mq 433; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1368 del 20/11/2008 di € 186,74 (centottantasei/74).

Canavesio Arnaldo (omissis).

Foglio 54; particella 63; Prato; Superficie asservita mq 163; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1369 del 20/11/2008 di € 42,52 (quarantadue/52).

Monti Denise (omissis).

Foglio 60; particella 160; Prato; Superficie asservita mq 165; Indennità depositata come da quietanza rilasciata della Tesoreria Centrale dello Stato n. 1370 del 20/11/2008 di € 64,45 (sessantaquattro/45).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Paolo Paternò telefono 081 3454313, della TERNA S.p.A. – Direzione Ingegneria – Grandi Progetti Linee - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, li 9 dicembre 2008

Il Dirigente
Evaristo Di Bartolomeo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Chiusa di Pesio (Cuneo)

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al recupero della Regia Fabbrica dei Vetri e dei Cristalli (Comune di Chiusa di Pesio) in attuazione dell'Intesa Istituzionale di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Cuneo del 14/06/2008.

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento di "Euro 2.000.000,00 per il Recupero della Regia Fabbrica dei Vetri e dei Cristalli nel Comune di Chiusa di Pesio" in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Cuneo in data 14/06/2008.

Data di avvio: 18/12/2008

Termine per la conclusione del procedimento: 180 giorni

Responsabile del procedimento: Geom. Marco Audisio nominato con Deliberazione G.C. n. 134 del 6/11/2008 – sede: Piazza Cavour 10 – 12013 Chiusa di Pesio.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Chiusa di Pesio, Ufficio Tecnico – Piazza Cavour, 10 – 12013 Chiusa di Pesio (CN).

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Marco Audisio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comunicazione avvio di procedimento finalizzato alla stipula di Accordo di Programma, tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, per redazione del progetto definitivo - esecutivo denominato: "Filiera del legno della Provincia del Verbano Cusio Ossola", in applicazione dell'intesa istituzionale sottoscritta in data 18 maggio 2006

Comunicazione dell'avvio di procedimento finalizzato alla stipula di Accordo di Programma, tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, per la redazione del progetto definitivo - esecutivo denominato: "Filiera del legno della Provincia del Verbano Cusio Ossola", in applicazione dell'intesa istituzionale sottoscritta in data 18 maggio 2006.

Data avvio 27.11.2008 prot. n. 62354/3°.

Responsabile procedimento: Provincia del Verbano Cusio Ossola - 3° settore – Servizio Montagna

Nominativo responsabile: Marco Marinelli, Tel. 0324 – 49291, Fax 0324 – 481144, Mail marinell@provincia.verbano.it

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg dalla data di pubblicazione.

Data conclusione procedimento: 90 gg dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente del 3° Settore
Romeo Ciglia

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Campagna di attività di recupero rifiuti con impianto mobile ai sensi dell'Art. 208 comma 15 del D.lgs 152/05 da eseguirsi presso il sito di Settimo Torinese Via Brescia. Proponente: Adorno Attilio & C. Snc. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 24/10/2008, la ditta Adorno Attilio & C. Snc con sede a Suno (NO) in via Novara 23, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto: Campagna di attività di recupero rifiuti con impianto mobile ai sensi dell'Art. 208 comma 15 del D.LGS. 152/05 da eseguirsi presso il sito di Settimo Torinese Via Brescia, rientrante nella categoria progettuale n° 32-ter dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento e' l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Direzione Istruzione, formazione professionale e Lavoro
Settore Istruzione

Procedimento: Art. 14 della L.r. 28/2007. Richiesta contributi per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie. A.s. 2008-2009. Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 - L.R. 27/1994, artt. 12 e 13).

Con la presente si comunica che al Settore Istruzione dell'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale e' pervenuta la richiesta di contributo ai sensi dell'art. 14 della L.R. 28/2007 da parte dei Comuni e delle Scuole dell'infanzia sottoelencati.

La conclusione del procedimento amministrativo avverrà entro la fine dell'anno scolastico 2008 – 2009.

Il Responsabile del provvedimento finale e' il Dirigente del Settore Istruzione Dott.ssa Anna di Aichelburg:

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: Testa Maria Eugenia (011 4326413), Amerio Enza (011 4326411).

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Ufficio Assistenza Scolastica, Settore Istruzione, Via Meucci,1 - 3° Piano - Torino.

Il Dirigente del Settore
Anna di Aichelburg

	COMUNE O SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA	PROV.
1	Aglie'	TO
2	Ala di Stura	TO
3	Almese	TO
4	Alpignano	TO
5	Avigliana	TO
6	Bardonecchia	TO
7	Beinasco	TO
8	Bibiana	TO
9	Borgaro Torinese	TO
10	Borgone di Susa	TO
11	Bosconero	TO
12	Brandizzo	TO
13	Bricherasio	TO
14	Bruino	TO
15	Brusasco	TO
16	Buriasco	TO
17	Bussoleno	TO
18	Buttiglieria Alta	TO
19	Caluso	TO
20	Cambiano	TO
21	Candiolo	TO
22	Carmagnola	TO
23	Caselette	TO
24	Caselle Torinese	TO
25	Ceres	TO
26	Chianocco - Scuola dell'infanzia Don Barella	TO
27	Chiaverano - Scuola dell'infanzia - Soc. Coop a.r.l. Il Caminetto	TO
28	Chieri	TO
29	Chiusa di San Michele	TO
30	Chivasso - scuola dell'infanzia Asilo Beato Angelo Carletti	TO
31	Chivasso - Scuola dell'infanzia Torasso - Frazione Torassi	TO
32	Chivasso - Scuola dell'infanzia Castelrosso	TO
33	Cirie'	TO
34	Coazze	TO
35	Collegno	TO
36	Condove	TO
37	Cumiana	TO
38	Druento	TO
39	Front	TO
40	Gassino Torinese - Scuola dell'infanzia Asilo San Giuseppe Onlus	TO

41	Gassino Torinese - Scuola dell'infanzia Asilo Scala - Frazione Bussolino	TO
42	Giaveno	TO
43	Grosso	TO
44	Grugliasco - Scuola dell'infanzia Casa di Maria - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo de Paoli	TO
45	Ivrea	TO
46	La Loggia	TO
47	Leini	TO
48	Lessolo - Scuola dell'infanzia Jorio	TO
49	Luserna San Giovanni	TO
50	Mathi	TO
51	Moncalieri	TO
52	Moncalieri - Scuola dell'infanzia ACAT	TO
53	Montalto Dora	TO
54	Montanaro	TO
55	Nichelino	TO
56	Oglianico	TO
57	Orbassano	TO
58	Orio Canavese	TO
59	Pancalieri	TO
60	Pecetto	TO
61	Perosa Argentina	TO
62	Pianezza	TO
63	Pinasca	TO
64	Pinerolo	TO
65	Piobesi	TO
66	Piossasco	TO
67	Poirino	TO
68	Pralormo	TO
69	Quassolo	TO
70	Riva Presso Chieri	TO
71	Rivalba	TO
72	Rivalta di Torino	TO
73	Rivara	TO
74	Rivarolo Canavese	TO
75	Rivarolo Canavese - Scuola dell'infanzia Immacolata Concezione - Congr. Suore Carità Immacolata Concezione	TO
76	Rivarolo Canavese - Scuola dell'infanzia Antonia Maria Verna-Fraz. Pasquaro	TO
77	Rivoli	TO
78	Romano Canavese	TO
79	Rosta	TO
80	Salbertrand	TO
81	San Benigno Canavese	TO
82	San Carlo Canavese	TO
83	San Francesco Al Campo	TO
84	San Giorgio Canavese	TO
85	San Giusto Canavese	TO
86	San Maurizio Canavese - Scuola dell'infanzia Asilo Arcozzi Masino - Frazione Malanghero	TO
87	San Mauro Torinese	TO

88	San Secondo di Pinerolo	TO
89	Santena	TO
90	Settimo Torinese	TO
91	Sparone	TO
92	Strambino	TO
93	Susa - Scuola dell'infanzia San Giuseppe	TO
94	Torino	TO
95	Torino - Scuola dell'infanzia Istituto Adorazione - Cadorna	TO
96	Torino - Scuola dell'infanzia Enfants Paradise	TO
97	Torino - Scuola dell'infanzia Ass. Sostenitori Scuole R. Steiner	TO
98	Torre Pellice	TO
99	Valperga	TO
100	Venaria	TO
101	Verolengo - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Virginio - Berta Frazione Casabianca	TO
102	Villafranca Piemonte	TO
103	Villareggia	TO
104	Vinovo	TO
105	Viù	TO
106	Volpiano	TO
107	Bianze'	VC
108	Borgo d'Ale	VC
109	Crescentino - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile di Crescentino	VC
110	Moncrivello	VC
111	Quarona - Scuola dell'infanzia Asilo Zuccone	VC
112	Santhia'	VC
113	Trino	VC
114	Vercelli	VC
115	Biella - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Vandorno - Frazione Vandorno	BI
116	Biella - Scuola dell'infanzia Bonziglia - Frazione Pavignano	BI
117	Biella - Scuola dell'infanzia L. Cucco - Frazione Chiavazza	BI
118	Biella - Scuola dell'infanzia Santa Caterina	BI
119	Biella - Scuola dell'infanzia Biella Piano	BI
120	Camburzano	BI
121	Campiglia Cervo	BI
122	Candelo	BI
123	Cavaglia'	BI
124	Donato	BI
125	Dorzano	BI
126	Masserano - Scuola dell'infanzia Associazione Centro Infantile Rollino - Frazione San Giacomo	BI
127	Mosso	BI
128	Muzzano	BI
129	Netro	BI
130	Occhieppo Inferiore	BI
131	Pollone	BI

132	Sala Biellese - Scuola dell'infanzia Asilo Rivetti	BI
133	Salussola	BI
134	Sordevolo	BI
135	Tollegno	BI
136	Trivero	BI
137	Valdengo	BI
138	Vigliano Biellese	BI
139	Zimone	BI
140	Arona - Scuola dell'infanzia Don Cerutti - Frazione Montrigiasco	NO
141	Arona - Scuola dell'infanzia Papa Giovanni - Frazione Tre Ponti	NO
142	Arona - Scuola dell'infanzia San Giorgio - Frazione Mercurago	NO
143	Arona - Scuola dell'infanzia Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	NO
144	Barengo - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Giuseppe Mazza	NO
145	Bellinzago Novarese	NO
146	Borgo Ticino	NO
147	Borgomanero	NO
148	Caltignaga	NO
149	Cameri	NO
150	Castelletto Sopra Ticino	NO
151	Cureggio	NO
152	Galliate	NO
153	Gattico - Scuola dell'infanzia Sacra Famiglia - Frazione Maggiate	NO
154	Inverio	NO
155	Marano Ticino	NO
156	Mezzomerico	NO
157	Novara	NO
158	Novara - Scuola dell'infanzia San Lorenzo	NO
159	Novara - Scuola dell'infanzia Ricca	NO
160	Novara - Scuola dell'infanzia A. Pisani	NO
161	Novara - Scuola dell'infanzia Istituto Sacro Cuore	NO
162	Novara - Scuola dell'infanzia Opera Pia Negroni	NO
163	Novara - Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice	NO
164	Novara - Scuola dell'infanzia Suore San Giuseppe	NO
165	Novara - Scuola dell'infanzia San Vincenzo	NO
166	Oleggio - Scuola dell'infanzia San Lorenzo	NO
167	Pella	NO
168	Prato Sesia	NO
169	Romentino	NO
170	Sizzano	NO
171	Sozzago	NO
172	Trecate	NO
173	Vespolate	NO
174	Bannio Anzino	VB

175	Baveno	VB
176	Domodossola - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile	VB
177	Domodossola - Scuola dell'infanzia Cappuccina Solidarietà Fraterna Onlus	VB
178	Formazza	VB
179	Ghiffa	VB
180	Gravellona Toce	VB
181	Malesco	VB
182	Masera	VB
183	Omegna - Scuola dell'infanzia Istituto A. Rosmini	VB
184	Omegna - Scuola dell'infanzia Beltrami	VB
185	Omegna - Scuola dell'infanzia Sesana Crusinallo	VB
186	Ornavasso	VB
187	Piedimulera	VB
188	Pieve Vergonte	VB
189	Premia	VB
190	Premosello Chiovenda	VB
191	Quarna Sotto	VB
192	Stresa	VB
193	Valstrona	VB
194	Vanzone con San Carlo	VB
195	Verbania	VB
196	Villadossola	VB
197	Villetta - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile G.B. Adorna	VB
198	Alba	CN
199	Bagnolo Piemonte	CN
200	Bernezzo	CN
201	Boves	CN
202	Bra	CN
203	Busca	CN
204	Canale	CN
205	Caraglio	CN
206	Castellinaldo	CN
207	Cavallerleone	CN
208	Cavallermaggiore	CN
209	Centallo	CN
210	Ceresole d'Alba	CN
211	Cervasca	CN
212	Cervere	CN
213	Cherasco	CN
214	Cuneo	CN
215	Dronero	CN
216	Faule	CN
217	Fossano	CN
218	Garessio	CN
219	Genola	CN
220	Govone	CN
221	Grinzane Cavour	CN
222	Lagnasco	CN
223	Lequio Tanaro	CN
224	Limone Piemonte	CN
225	Manta	CN

226	Marene	CN
227	Monasterolo di Savigliano	CN
228	Mondovì	CN
229	Murello	CN
230	Narzole	CN
231	Peveragno	CN
232	Pianfei	CN
233	Piasco	CN
234	Polonghera	CN
235	Prazzo - Scuola dell'infanzia Le Minas	CN
236	Priola	CN
237	Racconigi	CN
238	Roccaforte Mondovì	CN
239	Rossana	CN
240	Ruffia	CN
241	Saliceto	CN
242	Saluzzo	CN
243	Saluzzo - Scuola dell'infanzia Il Giardino di San Nicola	CN
244	San Damiano Macra	CN
245	Sanfront	CN
246	Savigliano	CN
247	Scarnafigi	CN
248	Torre San Giorgio	CN
249	Vernante	CN
250	Verzuolo	CN
251	Villanova Mondovì - Scuola dell'infanzia M. Immacolata - Frazione Madonna del Pasco	CN
252	Villanova Solaro	CN
253	Albugnano	AT
254	Aramengo	AT
255	Asti	AT
256	Berzano di San Pietro	AT
257	Calamandrana	AT
258	Calliano	AT
259	Calosso	AT
260	Canelli	AT
261	Castagnole delle Lanze	AT
262	Castelnuovo Calcea	AT
263	Cerro Tanaro	AT
264	Cortiglione	AT
265	Costigliole d'Asti	AT
266	Isola d'Asti	AT
267	Moncalvo	AT
268	Nizza Monferrato	AT
269	Refrancore	AT
270	San Damiano d'Asti	AT
271	San Martino Alfieri	AT
272	San Paolo Solbrito	AT
273	Villafranca d'Asti	AT
274	Villanova d'Asti	AT
275	Acqui Terme - Scuola dell'infanzia Fratelli Moiso	AL
276	Alessandria - Scuola dell'infanzia San Giuseppe - Frazione Spinetta	AL

277	Alessandria - Scuola dell'infanzia Centro studi Alexandria	AL
278	Alessandria - Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice	AL
279	Alessandria - Scuola dell'infanzia Maria Immacolata	AL
280	Alessandria - Scuola dell'infanzia Angelo Custode	AL
281	Alessandria - Scuola dell'infanzia M. C. Beltrami	AL
282	Alessandria - Scuola dell'infanzia Istituto Salesiano Don Bosco	AL
283	Alessandria - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Franzini	AL
284	Alessandria - Scuola dell'infanzia Opera Pia Asili Infantili Riuniti	AL
285	Arquata Scrivia	AL
286	Basaluzzo - Scuola dell'infanzia Palucchi e Paleari	AL
287	Carpeneto - Scuola dell'infanzia Garrone	AL
288	Casale Monferrato	AL
289	Cassano Spinola	AL
290	Francavilla Bisio - Scuola dell'infanzia A. Giriodi	AL
291	Gavi - Scuola dell'infanzia Principe Oddone	AL
292	Lerma	AL
293	Lu	AL
294	Montaldo Bormida - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Padre Schiavina	AL
295	Mornese	AL
296	Novi Ligure - Scuola dell'infanzia Don Bosco	AL
297	Ovada - Scuola dell'infanzia Ferrando	AL
298	Ovada - Scuola dell'infanzia Istituto Madri Pie	AL
299	Oviglio	AL
300	Piovera	AL
301	Quattordio - Scuola dell'infanzia Garavelli-Roveda	AL
302	San Cristoforo	AL
303	San Salvatore Monferrato - Scuola dell'infanzia I.P.A.B. Asilo Infantile	AL
304	Serravalle Scrivia	AL
305	Tortona	AL
306	Valenza - Scuola dell'infanzia Madonnina	AL
307	Valenza - Scuola dell'infanzia Opera Pia Pelizzari	AL
308	Vignale Monferrato	AL
309	Vignole Borbera	AL
310	Visone	AL
311	Volpedo - Scuola dell'infanzia Mossa Cortelli	AL

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ceaglio Romano s.r.l. - Roccabruna - Opere di manutenzione del bacino artificiale di San Damiano Macra nel Comune di San Damiano Macra. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 02/12/2008 prot. 83504/DA1406

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911

e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società Eco-Energy s.r.l. - ripristino impianto idroelettrico esistente torrente Ellero in comune di Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del procedimento: Società Eco-Energy s.r.l. - ripristino impianto idroelettrico esistente Torrente Ellero in comune di Mondovì.

Data di avvio: 03/12/2008 prot. 83923 /DA14.06

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo, Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



La Palazzina di Caccia di Stupinigi

Il complesso monumentale voluto da Vittorio Amedeo II come residenza di caccia, fu progettato nel 1729 da Filippo Juvarra con il contributo di numerosi architetti tra i quali Alfieri, Prunotto e Bo.

In questa residenza l'architetto esprime pienamente la sua capacità di plasmare lo spazio come parte integrante del territorio, dando vita ad un'opera di straordinaria originalità e arditezza.

L'elegante dimora venatoria ha come fulcro il salone ellittico da cui si dipartono quattro bracci diagonali, spinta ideale verso i percorsi di caccia. Al suo interno la Palazzina ospita il Museo dell'Arte e Arredamento, dove sono esposti oggetti, dipinti e capolavori dell'ebanisteria piemontese provenienti anche da altre residenze sabaude.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.